Num. 126

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	2	11
» Provincie del Regno	»	48	2›	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 28 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
27 Maggio	730,16	732,40	733,74	+18 8	+14,8	+17,4	+14 0	+10,6	+11,4	+12,4	E.S.E.	E.	N.O.	Annuvolato	Pioggia	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 27 MAGGIO 1864

—

Il N. 1781 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:*

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la convenzione 9 ottobre 1863 stipulata tra le Finanze dello Stato ed i signori cavaliere Gregorio Macry, Luciano Serra, duca di Cardinale, marchese Cesare Pallavicino, cavaliere Maurizio Baracco, cavaliere Giuseppe Carabelli, per l'affittamento dell'opificio di Pietrarsa presso Napoli.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 15 maggio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

(*V. la Convenzione ed il Capitolato negli Atti del Senato del Regno, Sess.* 1863, *num.* 87 *e* 88, *pag.* 309, 310 *e* 311.

—

Il N. 1783 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Decreto del Prodittatore di Sicilia del 4 ottobre 1860, col quale mentre si abolirono le decime personali, si dichiararono redimibili tutte le prestazioni dovute agli enti morali ecclesiastici facendosene la conversione in danaro se vanno soddisfatte in derrate;

Veduto il regolamento 18 ottobre 1860, col quale in esecuzione del Decreto Prodittatoriale succitato, si segnarono le norme per la conversione in danaro delle prestazioni avanti accennate;

Considerato che, affine di agevolare l'eseguimento del Decreto e del regolamento suddetti, è conveniente che la Giunta istituita per dar opera alla conversione delle prestazioni di cui trattasi risegga in ogni Capo-luogo di Circondario ed è necessario sieno fatte altre modificazioni allo stesso regolamento;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. In Sicilia le ottenne, le decime, le vigesime, i censi, i canoni ed altre prestazioni variabili od invariabili dovute in derrate ad enti morali ecclesiastici, dovranno essere convertite in annua prestazione redimibile in danaro in forza del Decreto Dittatoriale 4 ottobre 1860, anche quando i debitori non prescelgano di eseguirne tosto l'affrancamento a norma della legge 24 gennaio 1864, n. 1636.

Il prezzo delle suddette prestazioni affine di effettuarne la conversione in danaro, sarà determinato giusta il disposto dai due ultimi alinea dell'art. 6 della legge sovracitata.

Art. 2. Le attribuzioni affidate dal Decreto Dittatoriale 4 ottobre 1860 ad una special Giunta residente in Palermo, saranno esercitate in ciascun Capo-luogo di Circondario dalle Commissioni ivi istituite dalla legge 10 agosto 1862, n. 743.

Art. 3. Il termine stabilito dall'art. 1 del regolamento 18 ottobre 1860 annesso al Decreto Dittatoriale 4 ottobre stesso anno per la consegna a farsi dagli enti morali creditori, è rinnovato e decorrerà dalla promulgazione del presente regolamento.

Art. 4. Potranno i debitori in qualunque tempo fare la dichiarazione al Prefetto o Sotto-prefetto od alla Commissione circondariale delle prestazioni da essi dovute e domandarne la conversione.

Art. 5. La pubblicazione accennata nell'art. 5 del regolamento avanti indicato si farà nel Giornale ufficiale della Provincia in cui sono situati i beni, ed in difetto nel Giornale ufficiale che si pubblica in Palermo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 19 maggio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

G. PISANELLI.

ALLEGATI.

Decreto *col quale si aboliscono in Sicilia le decime personali, si dichiarano redimibili tutte le prestazioni dovute agli enti morali ecclesiastici, facendosene la conversione in denaro se vanno soddisfatte in derrate. È seguito dal regolamento.* — 4 ottobre 1860.

IN NOME DI S. M. VITTORIO EMANUELE
RE D'ITALIA.
IL PRODITTATORE

In virtù dell'autorità a Lui delegata:

Considerando che la Sicilia è un paese eminentemente agricola, e che in conseguenza uno dei mezzi più efficaci onde avviarla a quell'alto grado di economica prosperità, di cui Dio e la natura l' han fatta capace, quello si è di svincolarne la proprietà fondiaria;

Considerando che una parte non piccola del suo fertilissimo contado ritrovasi soggetta a svariatissime prestazioni, dovute ai Corpi morali ecclesiastici sotto i nomi di ottenne, decime, vigesime, censi, canoni e simili, e che prestazioni siffatte lo sono per lo più in genere;

Volendo preparare l'affrancamento di tali proprietà territoriali, senza recarsi il minimo detrimento alla Chiesa, anzi avvantaggiandola con assicurarle il godimento de'suoi attuali redditi, e preservarla inoltre dalle spese d'amministrazione e da tutte le eventualità a cui la sobbarcano la sterilità dei ricolti, la malafede dei debitori, la negligenza de'suoi preposti e la variabilità dei prezzi delle derrate;

Sulla proposizione dei Segretari di Stato della Giustizia, delle Finanze e del Culto;

Udito il Consiglio dei Segretari di Stato,

Decreta e promulga:

Art. 1. Le decime personali sono abolite.

Art. 2. Le ottenne, le decime, le vigesime, i censi, i canoni e tutte le altre prestazioni variabili od invariabili, che sino al presente si riscuotono dagli enti morali ecclesiastici, sono dichiarate redimibili al cinque per cento.

Art. 3. Quelle tra esse prestazioni che vanno soddisfatte in derrate, prima che ne segua la reluizione saranno convertite in danaro.

Art. 4. I debitori che vorranno esercitare il dritto d'affrancazione non potranno altrimenti farlo che impiegando il capitale corrispondente all'annua prestazione lorda di ritenuta nell'acquisto di rendite d'egual valore, inscritte nel Gran Libro del Debito pubblico della Sicilia da intestarsi a favore dell'ente morale ecclesiastico a cui apparteneva la prestazione reluita; e l'affrancamento si avrà allora per compiuto, quando il debitore ne avrà offerto al rappresentante legittimo dell'ente creditore l'analogo certificato a firma del Direttore Generale del Gran Libro; ed in caso di rifiuto dal momento in cui di questo certificato ne sarà fatto legale deposito.

Art. 5. È istituita una Giunta per dare opera alla conversione delle prestazioni di cui trattasi. La medesima sarà composta dai signori Francesco Calcagno, consigliere della Corte suprema di Giustizia con le funzioni di avv. generale, da Presidente; Salvatore De Luca, giudice di Gran Corte civile destinato a servire nella stessa Corte suprema, e Nicolò Musmeci, giudice di Gran Corte criminale destinato a servire presso la Gran Corte civile di Palermo.

Art. 6. Il modo di procedere, la forma degli atti da compilarsi, e la loro efficacia legale saranno determinate da un apposito regolamento.

Ordina che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Palermo, 4 ottobre 1860.

Il Prodittatore
MORDINI.

Il Segretario di Stato della Giustizia
SCROFANI.

Il Segretario di Stato della Finanza
D. PERANNI.

Il Segretario di Stato del Culto
G. R. UGDULENA.

(*Luogo del Sigillo*).

V. Il Segret. di Stato per la Giustizia
SCROFANI.

REGOLAMENTO
per la conversione in denaro delle prestazioni dovute in generi ai Corpi morali ecclesiastici.

Art. 1. Fra tre mesi dalla pubblicazione del presente regolamento gli Arcivescovi, i Vescovi, i Priori, gli Abbati, e tutti in generale i titolari dei benefizi ecclesiastici con cura di anime o senza, in sede piena; il Direttore Generale dei rami e dei diritti diversi per le Prelature ed i benefizi ecclesiastici in sede vacante; le Deputazioni delle maramme, gli Amministratori delle chiese parrocchiali, ed altre qual si fossero, e finalmente tutti i Superiori di tutti i singoli conventi e monasteri, nessuno eccettuato, dovranno consegnare all'Intendente del rispettivo Circondario una lista di tutte le ottenne, decime, vigesime, escluse le personali perchè già abolite, non che i censi, i canoni, e tutte altre prestazioni dovute annualmente in generi al Corpo morale ecclesiastico da ciascuno di essi rappresentato, o amministrato, accompagnandola, quanto alle prestazioni variabili, con le perizie debitamente approvate, sulla cui base furono riscosse dal 1850 al corrente anno 1860, e quanto a tutte altre prestazioni, coi corrispondenti titoli e documenti.

Art. 2. Le liste da presentarsi in forza del precedente articolo dovranno indicare:

1. Il numero d'ordine;
2. Il nome, il cognome, ed il domicilio del debitore;
3. Il nome ed il sito del fondo, sul quale è dovuta la prestazione;
4. La qualità e la quantità della prestazione medesima;
5. Tutte quelle osservazioni che saranno stimate opportune.

Art. 3. Ciascuno degli Intendenti, tra un mese dal dì in cui gli sarà stata presentata la lista, richiamerà dalle cancellerie dei Municipi, ove il debitore è tenuto a consegnare la prestazione, i corrispondenti certificati delle assisie imposte nel corso dell'ultimo decennio dagli aboliti Decurionati, e riunendo questi documenti alla lista, ne farà sollecito invio alla Giunta, che con Decreto del 4 corrente mese è stata incaricata di dare opera alla conversione.

Art. 4. Se nel trimestre assegnato ai Corpi morali ecclesiastici per eseguire la presentazione delle liste, i medesimi ommettessero questo lor dovere, o le presentassero sfornite dei documenti prescritti, le prestazioni dovute all'inadempiente, resteranno di pieno diritto sospese, salvo qualche raro caso d'eccezione, in cui la Giunta per validi e ben ponderati motivi avesse a giudicare opportuno di assegnar loro un nuovo e perentorio termine che non potrà mai essere maggiore di due mesi.

Art. 5. La Giunta a misura che le perverranno le liste anzidette, ne ordinerà la pubblicazione per via di un editto da affiggersi per quindici giorni a cura dei Sindaci rispettivi nei Comuni, ove sono domiciliati i debitori, alle porte delle case municipali; bastando pei debitori, il domicilio dei quali fosse ignoto, che l'editto venga inserito nel Giornale ufficiale della Sicilia.

Con l'editto medesimo i debitori e gli amministratori, o rappresentanti legittimi dei Corpi morali ecclesiastici, saranno intimati a presentarsi alla Giunta, o personalmente, o per mezzo di Procuratori speciali tra due mesi improrogabili, da correre, pei Corpi morali ecclesiastici e pei debitori il cui domicilio è conosciuto, dal decimo sesto giorno dalla data dell'affissione e per gli altri debitori dal quinto giorno dalla data del Giornale, salvi i termini stabiliti dalle leggi di procedura civile per coloro che si trovassero assenti dalla Sicilia.

Art. 6. Nel termine consecutivo di altri due mesi, la Giunta, ritenendo da un lato le prestazioni fisse in conformità dell'annuo ammontare lordo di esse, e quanto alle variabili traendone la media dalle perizie decennali, coacerverà dall'altro le assise corrispondenti, e su questi dati sicuri procederà alla conversione, e ne stenderà verbale, il quale considerato come un atto di pura e semplice conversione, avrà sotto questo solo riguardo la forza di cosa giudicata e tutti i privilegi di titolo autentico ed esecutivo.

Art. 7. Se le parti interessate saranno presenti, la Giunta interverrà a sottoscrivere il verbale. In caso di loro assenza o niego, basterà che ne faccia menzione.

Art. 8. La non comparsa degli interessati non sarà mai di ostacolo alla conversione, nè il corrispondente verbale potrà essere impugnato in linea di opposizione o altrimenti. Solo resteranno salve alle parti le azioni, e le eccezioni che potevano loro competere tanto in petitorio, quanto nel possessorio, in ordine alla prestazione prima che fosse stata convertita, da sperimentarle innanti i magistrati competenti.

Art. 9. La Giunta terrà le sue sedute nel locale della Direzione Generale dei rami e diritti diversi. Sarà suo Segretario Cancelliere il capo del 1.o ufficio della Direzione medesima, ed il Direttore Generale avrà cura di destinare ad assisterla quel numero degli impiegati di sua dipendenza che gli verrà richiesto, e le fornirà inoltre sul suo fondo mensuale pei gasti, tutti quei generi di scrittoio, di cui gli verrà fatta dimanda.

Art. 10. I verbali di conversione saranno stesi in cinque originali, uno dei quali sarà consegnato al Direttore Generale dei rami e diritti diversi, un altro al rappresentante del Corpo morale interessato, il terzo al debitore della prestazione, il quarto al Governo, e l'ultimo sarà conservato nella Segreteria della Giunta.

Palermo, 18 ottobre 1860.

Il Segretario di Stato della Giustizia
SCROFANI.

Approvato.
MORDINI.

—

In udienza delli 17 e 24 aprile u. s. S. M., sulla proposizione del Ministro Guardasigilli, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario:

17 aprile

Flocca Giovanni, giudice nel tribunale d'Isernia, nominato sost. procuratore del Re presso il trib. circ. di Bari;

Ludovici Luigi, sost. proc. del Re nel trib. di Bari, tramutato in quello di Chieti;

Pesce Francesco Antonio, id. di Chieti, id. di Lucera;

Balassone Raffaele, id. di Lucera, nominato giudice nel tribunale circond. d'Isernia.

24 detto

Borrello Camillo, sost. proc. del Re presso il trib. di Santa Maria, nominato proc. del Re presso il trib. circond. d'Isernia.

—

Con Decreti 12, 15 e 19 maggio S. M. si è degnata di nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro degli Esteri,

Cavalieri

Centurioni march. Enrico;

Curtopassi cavaliere Francesco, entrambi segretari di legazione di 2.a classe.

Sulla proposta del Ministro della Marina,

Cavalieri

Bozzani Francesco, luogotenente colonnello nel Corpo Reale d'artiglieria a disposizione del Ministero della Marina ed incaricato delle funzioni di sotto-direttore d'artiglieria del 1.o dipartimento marittimo;

Grassi Gio. Battista, id. id. ed incaricato delle funzioni di direttore d'artiglieria del 2.o dipartimento marittimo.

Sulla proposizione del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Commendatore

Purpo monsignor Raffaele, vescovo della diocesi di Pozzuoli;

Ufficiale

Filippi cav. Giacomo, procuratore del Re presso il tribunale di circondario di Genova;

Cavalieri

Dameri Giuseppe, consigliere presso la Corte d'appello di Trani;

Muzi Concezio, id. id.

—

Con Decreti in data 22 corrente maggio S. M. si è degnata di moto proprio elevare nell'Ordine Mauriziano al grado di

Cavaliere di Gran Cordone

Il marchese Rodolfo D'Afflitto di Montefalcone, senatore del Regno, prefetto di Napoli;

non che di conferire la Croce di Cavaliere ad Emilio Sailer.

Con altri Decreti in data 19 e 22 corrente mese S. M. ha pure nominato nello stesso Ordine:

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze,

Cavaliere

Luzzatto Vittorio, di Udine.

Sulla proposta del Ministro degli Esteri,

Commendatore

Doria di Prelà conte Rodrigo, regio ministro presso S. M. il Re di Danimarca.

—

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti promozioni nello Stato-maggiore dei porti, per Regii Decreti 8 maggio volgente mese:

Vian Marco, secondo piloto nella 1.a divisione del Corpo Reale Equipaggi, nominato piloto di 3.a classe nello Stato-maggiore dei porti;

Serra Antonio, nocchiere di 1.a classe ivi, nominato id. id.

—

S. M. in udienza del 15 maggio 1864 sulla proposta del Ministro della Marina ha firmato il seguente Decreto:

La Greca Diego, sotto-commissario di 3.a classe nel Corpo di commissariato della Marina militare in aspettativa per motivi di salute, è richiamato al servizio attivo a datare dal 1.o giugno 1864.

—

In udienza del 19 corrente S. M. ha firmato i Decreti d'approvazione degli statuti delle seguenti Società del tiro a segno:

Modena, tiro a segno provinciale;
Fabriano, id. comunale (Ancona);
Bertonico, id. privato (Milano);
Chiavari, id. id. (Genova);
Lonato, id. id. (Brescia);
Vaglia, id. id. (Firenze);
non che il Regolamento interno delle tre prime.

—

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino 27 *Maggio* 1864

MINISTERO DELLA GUERRA.

Segretariato generale.

Esami di concorso

per l'ammissione agli Istituti superiori militari.

Giusta la riserva espressa al § 10 delle Norme in data 25 febbraio 1864, si fa noto che i giorni in cui avranno principio nelle varie sedi già determinate gli esami di concorso per l'ammissione agli Istituti superiori militari, vennero stabiliti come appresso:

1.a sede *Palermo.* - Il 1.o giugno venturo - (presso il Comando generale della divisione militare).

2.a sede *Catania.* - Il 13 giugno venturo - (presso il Comando militare del circondario).

3.a sede *Napoli.* - Il 20 giugno venturo - (presso il Comando del Collegio militare).

4.a sede *Firenze.* - L'8 luglio venturo - (id.).

5.a sede *Ancona.* - Il 25 luglio venturo - (presso il Comando generale della divisione militare).

6.a sede *Parma.* - Il 1.o agosto venturo - (presso il Comando del Collegio militare).

7.a sede *Asti.* - Il 13 agosto venturo - (id.).

8.a sede *Milano.* - Il 7 settembre venturo - (id.).

A tenore del § 12 delle Norme promentovate i candidati iscritti pel concorso dovranno presentarsi almeno due giorni prima di quello sovrastabilito alla sede di esame per la visita sanitaria e per le opportune istruzioni.

Torino, 23 maggio 1864.

Si pregano le Direzioni degli altri periodici italiani di ripetere nelle loro colonne il presente avviso.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO DI TORINO.

Dinanzi la giudicatura di Torino (Borgonuovo), il pensionario Pezzi Giuseppe,

Ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il numero 6628, per l'annuo assegno di L. 180, e si è obbligato di tener sollevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse derivare alle medesime.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere un nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione e alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso non sia stata presentata opposizione a questa Direzione Compartimentale del Tesoro o all'Agenzia del Tesoro della Provincia di Torino.

Torino, addì 26 maggio 1864.

Il Direttore compartimentale
GONELLA.

ESTERO

ALEMAGNA. — La *Gazzetta del Weser* contiene il seguente dispaccio circolare del signor Bismark ai Governi tedeschi.

Berlino, 8 maggio 1864.

V. E. sa certamente che il comandante dell'esercito alleato nello Slesvig ha proposto al comandante delle truppe per l'esecuzione nell'Holstein, luogotenente generale Hake, d'incaricarsi dell'occupazione dell'isola di Fehmarn e che questi si è rivolto alla Dieta federale per dimandare se doveva consentire a questa proposta. Il modo con cui fu accolta questa dimanda c'induce a rinunziare all'ulteriore effettuamento di quest'idea, la cui esecuzione non aveva interesse particolare per noi. E non posso rimanermi dall'unire a questa comunicazione alcune osservazioni che veramente si presentano di per se stesse all'osservatore imparziale; ma io desidero che non isfuggano all'attenzione particolare dei Governi tedeschi.

Voi vi ricordate che noi abbiamo desiderato, unitamente al Governo austriaco, veder la Confederazione germanica prender parte alla nostra azione tendente a liberare il ducato di Slesvig dal giogo danese.

Per la sua risoluzione del 14 di gennaio la Dieta, con nostro grande rammarico, declinò questa partecipazione e noi ci vedemmo obbligati ad assumere, con l'Austria sola, la difesa degli interessi tedeschi. La nostra impresa fu coronata da successo con inaspettata rapidità: ma, anche dopo i primi successi, si poteva prevedere la necessità di serie operazioni militari e noi potevamo notare presso i Governi tedeschi il voto molto naturale e giustificato di prendere parte a queste operazioni.

Eravamo disposti a soddisfare quei voti, comprendendo benissimo quanto dovesse essere doloroso, segnatamente per le truppe tedesche riunite nell'Holstein, il rimanere oziose spettatrici delle azioni dell'esercito alleato. E questa considerazione dettò la proposta austro-prussiana, la quale evidentemente era la più appropriata alle circostanze ed offriva ai Governi l'occasione più facile d'intervenire con una propria risoluzione nello svolgimento ulteriore degli eventi militari e al tempo stesso di rimediare a male intelligenze che si erano prodotte alle spalle del nostro esercito, relativamente ai provvedimenti necessarii per la sua sicurezza e le sue provvigioni e che minacciavano di dare allo straniero il triste spettacolo della disunione tedesca.

La presa di bastimenti tedeschi, non austriaci nè prussiani, fatta dai Danesi senza dichiarazione di guerra, non poteva a nostro avviso che facilitare questa risoluzione. Ma invece l'accettazione della nostra proposta incontrò inaspettate difficoltà in ogni parte. Gli uni domandavano che si mandasse alla Danimarca una preventiva intimazione, gli altri che diversi Governi tedeschi fossero invitati a prender parte all'occupazione dell'Holstein. Per altra parte si misero in campo delle difficoltà sulla questione delle spese e finalmente si dimandò che un commissario nominato dalla Dieta prendesse parte all'amministrazione dello Slesvig conquistato dalle nostre truppe.

Quantunque noi non possiamo considerare queste domande come fondate sulla natura delle cose, non abbiamo tuttavia respinto alcuno dei voti dei Governi tedeschi. Il Governo austriaco non si dimostrò meno disposto ad acconciarsi ad un assestamento. Solo si credeva obbligato ad insistere con noi sul mantenimento dell'unità del comando in capo, che è condizione essenziale di ogni successo.

Tuttavia, quando le negoziazioni furono prolungate nelle Commissioni, l'occupazione dell'isola di Fehmarn parve offrire ancora un mezzo di una partecipazione almeno parziale all'azione senzachè si attendesse la soluzione delle questioni relative alla proposta del 25 di febbraio. La posizione stessa di quest'isola, esposta all'attacco ed alle vicende di un'azione militare che ne derivava, doveva, secondo noi, far accogliere con piacere la nostra proposta dalle truppe dell'Holstein, come dai Governi tedeschi. Egli era evidente che in questa congiuntura faceva d'uopo prendere una pronta risoluzione; e noi credevamo che la si sarebbe presa specialmente perchè da anni la Confederazione aveva messo in campo delle pretensioni sull'isola di Fehmarn, pretensioni cui il provvedimento proposto rendeva più facile soddisfare.

Ma anche qui corsero dubitazioni, obbiezioni, questioni preliminari, ed anche qui non giovò punto il mostrarci disposti a risolvere prontamente queste questioni preliminari unitamente all'Austria, acconsentendo all'aumento delle truppe di esecuzione. Il generale Hake non ottenne ancora la facoltà chiesta da settimane, e probabilmente non l'otterrà. E stante la piega, veramente inaspettata per noi, presa da questo affare, è nostro dovere il lasciarlo cadere, e non dar altro seguito alla nostra proposta.

Ma in ciò che è accaduto noi abbiamo dovuto attingere la trista prova delle difficoltà che incontreremmo se in una grande azione politica noi dovessimo appoggiarci sulla Confederazione, o, come sovente ci si dimandò, seguirne l'impulso. Se dopo la risoluzione negativa del 14 di gennaio noi non avessimo fatto uso, unitamente all'Austria, del nostro diritto di operare di per noi stessi, probabilmente tutto l'affare sarebbe rimasto nella fase della discussione teorica. E se si fosse riunita una conferenza, come quella che siede ora a Londra, e che era stata proposta allora, qual posizione vi avrebbero potuto prendere la Confederazione ed i nostri rappresentanti se gli eserciti vittoriosi dell'Austria e della Prussia non avessero occupato lo Slesvig? E se poniamo mente alle esitazioni ed obbiezioni che impedirono di prender parte all'azione già cominciata, come potrebbesi avere la conferenza che è assolutamente necessaria se dobbiamo fondere la nostra politica con quella della Confederazione?

Riconoscendo, anche con gratitudine, che parecchi Governi, valutando giustamente e con patriotismo gli scopi comuni, si sono uniti a noi, non fu tuttavia possibile che ottenere raramente una maggioranza in questo senso nella Dieta e con rammarico abbiamo dovuto convincerci che, non solo per la tutela dei nostri proprii interessi, ma per quella dei riconosciuti interessi tedeschi altresì e la protezione della navigazione tedesca noi non dovevamo fare assegnamento che sulle nostre proprie forze e su quelle dell'Austria e che il minimo aiuto chiesto ai nostri confederati fallì per causa di diffidenza e di considerazioni dottrinarie.

La causa per cui combattiamo oggi noi e l'Austria non ha ancora sofferto, possiamo dirlo, per questa divergenza contro natura e deplorabile fra una maggioranza di Governi federali e le due grandi Potenze tedesche. Ma per l'avvenire dell'Alemagna noi dobbiamo desiderare vivamente che i Governi tedeschi non neghino di esaminare un tale stato di cose e di porre mente ai danni che potrebbe cagionare per tutte le soluzioni e gl'interessi materiali dell'Alemagna. I Governi federali dovrebbero pensare che la condotta cui hanno tenuta sinora non li ha avvicinati allo scopo loro. Sta unicamente in loro il ristabilire la relazione vera e naturale e di buon grado speriamo che, se vi rifletteranno con calma, questa sperienza non sarà perduta per loro.

Vi prego a sottomettere queste considerazioni al Governo presso cui siete accreditato e a dare a questo scopo lettura del presente dispaccio.

Il ministro degli affari esteri
BISMARK.

FATTI DIVERSI

SOCIETA' PROMOTRICE DI BELLE ARTI IN TORINO. — Ieri a mezzogiorno S. A. R. la Duchessa di Genova si recava a visitare le sale dell'Esposizione. Ricevuta dalla Direzione S. A. R. si tratteneva a lungo nell'esaminare le principali opere, degnandosi porgere parole di encomio a quelle di maggior pregio, e facendo acquisto di due dipinti che la Direzione si fa premura di render noti insieme con quelli stati acquistati da S. A. R. il Duca di Aosta, il quale onerava pure di sua presenza l'Esposizione mercoledì scorso.

Quadri acquistati da S. A. R. il Duca d'Aosta.

N. del cat.

165 Campo di Somma, del sig. *Carlo Iotti.*

312 Caterina di Piero de' Pazzi, del sig. *Lodovico Raymondi.*

Da S. A. R. la Duchessa di Genova.

98 Interno del Monastero Maggiore, del signor *Giovanni Pessina.*

256 Una frana nelle Alpi, del prof. cav. *Giuseppe Camino.*

Per la Direzione
Il Direttore segr. AVV. LUIGI ROCCA.

BENEFICENZA. — Anche in quest'anno il Corpo dei signori uffiziali del 5° reggimento d'artiglieria stanziato in Veneria Reale, che seppe acquistarsi tanta riputazione di valore e di scienza militare, volle distinguersi pel suo spirito di filantropia concorrendo con una egregia somma al mantenimento dell'Asilo infantile di detta Real Villa.

La Direzione del medesimo, penetrata vivamente da così generoso procedere, non può a meno che attestargliene pubblicamente la sua sentita riconoscenza.

Il Presidente
GIORDANO FRANCESCO vicario f.

MONUMENTO A GIANNONE. — Il deputato Marolda Petilli si è fatto promotore di una Commissione la quale intenda alla patriotica e politica opera d'innalzare in una delle piazze di Napoli un monumento allo storico-politico Giannone, morto in Torino.

La Commissione è composta dei signori deputati ed avvocati Brofferio, Conforti, De Luca, Ferrari, Macchi, Mancini, Marolda, Romano Giuseppe e Varese.

Questa Commissione prenderà col municipio di Napoli i necessari accordi e darà fuori un programma.

SOLENNITA' SCOLASTICHE. — La solenne distribuzione dei premii agli Allievi delle Scuole Tecniche di S. Carlo avrà luogo domenica 29 corrente, alle ore 2 1/2 pomeridiane, nell'oratorio del R. ginnasio, via d'Angennes, num. 5.

La festa sarà onorata dalla presenza di S. A. R. il Principe Tommaso, Duca di Genova, patrono della Società.

SOCIETA' DI TEMPERANZA. — Nella sera di sabbato, 28, alle ore 8 1/2, darà lezione di storia patria il prof. Celestino Peroglio.

Nel pomeriggio di domenica, 29, alle ore 2, darà lezione di frenologia il dottor Timoteo Riboli.

Nella sera di domenica, 29, alle ore 8 1/2, al teatro *Scribe* verrà per la prima volta rappresentato un dramma storico di penna italiana: *L'Orfanella di Scio.*

Nelle città d'Oriente, in cui questo dramma fu rappresentato parecchie volte, ebbe ad incontrare il generale aggradimento. Scenario e costumi appositi con coro.

La musica del 70 reggimento fanteria, gentilmente concessa dal colonnello comandante quel corpo, rallegrerà la serata negl'intermezzi degli atti.

L'ANTICO RUBICONE. — Una vecchia controversia, un dì molto clamorosa, quella che voleva trovare quale in realtà fosse il Rubicone e quale il vero suo corso, sembra ormai decisa. Il merito sarebbe dovuto a Luigi Tonini, membro della Deputazione di storia dell'Emilia, il quale se ne è occupato nella sua *Storia di Rimini,* opera in corso di pubblicazione.

Ecco come ne parla la *Rivista italiana:*

« Un alveo antico di fiume era già stato segnalato da Guastuzzi, il Tonini vi recò la perspicacia della sua critica e lo riconobbe per quello che poneva in armonia tutti i monumenti dell'antichità romana e tutti quelli del medio evo. Il Rubicone non è l'Uso e nemmeno il Pisciatello: ma i primordi dell'antico Rubicone, sotto il nome di torrente Urgone o Rogone scorrono ora nel Pisciatello. Se non che l'Urgone o Rogone, ai tempi romani, giunto davanti all'attuale villaggio di Calisese, prendeva la direzione verso il sud, accogliendo lungo il suo corso le acque dell'attuale Rigossa e a monte di Savignano confluiva nell'attuale Fiumicino. Cosicchè è l'attuale Fiumicino che Cesare ha valicato; ma questo ha ora perdute molte delle sue acque antiche e quelle appunto che lo avevano denominato, stantechè sì nel vocabolo Urgone che in Rogone un archeologo facilmente riconosce il nome antico di Rubicone. E questo ha poi potuto fare che i più propendessero pel Pisciatello, nel quale quel torrente versa ora le sue acque. Con ciò abbiamo altresì una spiegazione del come tutti gli scrittori antichi concordemente chiamassero *fluvius* il Rubicone: certo che ai tre rivi che si contendevano l'onore d'essere stati valicati da Cesare nella sua marcia sopra Roma non potrebbe ora applicarsi questo titolo, il quale dovrebbe darsi all'attuale Fiumicino, se in esso tornassero le antiche acque che vi confluivano.

« L'autore ha trattato questa quistione in modo da non sapere se più ammirare la limpidezza delle ragioni che derivano dai fatti reali o meglio la severità della sua critica. »

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 28 MAGGIO 1864

Il Senato è convocato venerdì 3 del prossimo giugno, alle ore 2 pomeridiane, in pubblica adunanza, per la discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Aggregazione all'ufficio delle ipoteche di Cremona dei mandamenti di Bozzolo, Viadana, Marcaria e Sabbionetta.
2. Disposizioni sulle inchieste parlamentari.
3. Conguaglio provvisorio dell'imposta fondiaria.

Ieri la Camera dei deputati tenne due sedute:

Nella prima di esse si discusse il bilancio straordinario del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'anno corrente, di alcuni capitoli del quale ragionarono i deputati Cadolini, Agostino Plutino, Lazzaro, Nisco, De Vincenzi, Fiorenzi, Mordini, Cocco, Cuzzetti, Busacca, il relatore Bellino Briganti-Bellini e il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Nella seduta della sera il deputato Cardente interpellò il Ministro delle Finanze intorno ad un contratto stipulato dal Governo col sig. Long, relativo all'estrazione di arene dalle spiaggie marittime italiane. Parlarono in proposito i deputati: Lazzaro, Depretis, Ara, Cortese, Conforti, Ricci Giovanni, De Luca e i Ministri delle Finanze e della Marineria. L'interpellanza ebbe termine coll'approvazione d'un ordine del giorno motivato proposto dal deputato Allievi.

Commissioni legislative.

Gli uffici della Camera dei deputati hanno eletto la seguente Commissione per l'esame del progetto di legge:

Riapertura di un concorso per cento posti nella scuola suppletiva per aspiranti a guardia marina:

Ufficio 1. Fabrizi Giovanni; 2. Avezzana; 3. Ferraccio; 4. Silvestrelli; 5. Monti; 6. Malenchini; 7. Scrugli; 8. Massari; 9. Macchi.

DIARIO

Notizie di Costantinopoli del 18 recano che il ministro degli affari esteri di Turchia ha aperto la seconda conferenza pei Principati a Costantinopoli, dichiarando essere necessario di porre un freno alle usurpazioni del principe Couza e di mantenere la sovranità del Sultano e il diritto delle Potenze garanti, se non con un'occupazione militare, almeno con un accordo diplomatico. Il ministro inglese avrebbe appoggiato Alì pascià. Il marchese di Moustier, ambasciatore francese, ha risposto essere necessario anche di tener conto dei fatti compiuti e delle circostanze che obbligano il principe Couza a difendersi dai partiti. Allora Alì-pascià ha dichiarato che la Porta era disposta alla conciliazione.

Dicesi che il principe Couza sia per pubblicare una memoria giustificativa dell'atto importante che ha compiuto recentemente, dimostrando che l'Austria e la Russia minacciano d'invadere i Principati.

Il *Romanul* di Bukarest pretende che la cospirazione scoperta recentemente, nella quale entrava Souzo, fosse stata ordita sotto gl'influssi del Governo di Pietroborgo. Un telegramma di Bukarest smentisce la voce che la Porta abbia protestato contro il colpo di Stato del principe Couza.

Scrivono da Corfù il 23 maggio all'*Oss. Triest.*:

« La settimana decorsa è arrivato qui il sig. Trasibulo Zaimis, inviato straordinario di S. M. il Re della Grecia, il quale è incaricato di ricevere dalle mani del lord alto commissario il governo delle Isole Jonie, e poscia disporre l'occorrente per le elezioni degli 84 nuovi deputati. Al suo scendere in terra egli fu salutato con 17 tiri di cannone. Nel luogo dello sbarco lo attendevano due bande musicali e tutti i membri dei quattro *clubs* con bandiere greche, come pure un'immensa folla di popolo che lo accompagnarono in trionfo all'albergo. »

L'Associazione del Lauenburg ha inviato, per l'intermediario dei commissari federali, alla Dieta germanica e al barone di Beust, una dichiarazione portante che le popolazioni del Lauenburg come quelle degli altri Ducati desiderano la separazione dalla Danimarca. L'Associazione fa osservare che la legge di successione non è obbligatoria pel Lauenburg, per la ragione che i trattati non hanno tutelato il dritto d'eredità conformemente alle leggi fondamentali del paese. Essa finisce dicendo che la decisione della quistione di successione appartiene alla Dieta germanica.

Pare che anche la Prussia accetti il progetto di comporre del ducato dell'Holstein e della parte tedesca del ducato di Schleswig uno Stato indipendente sotto la sovranità del duca di Augustemburgo.

Il principe Oscar è partito il 15 maggio per Gothemburgo per prendervi il comando in capo della flotta svedo-norvegia.

La Dieta del ducato di Cobourg è convocata pel 30 di maggio.

La notizia che il Ministero Rogier ha ritirato le sue dimissioni è stata accolta favorevolmente in tutto il Belgio. Le elezioni dei Consigli provinciali sono finora tutte liberali.

La sessione del Corpo legislativo di Francia è stata di nuovo prolungata sino al 28 maggio.

« La Francia e l'Imperatore, dice il *Moniteur universel*, hanno fatto una grande perdita. S. E. il maresciallo Pelissier, duca di Malakoff, governatore generale dell'Algeria, è morto ad Algeri il 22 corr., a due ore pomerid., in seguito ad una flussione di petto. Il generale Di Martimprey ha preso la direzione del governo dell'Algeria. »

Secondo la *France*, la salma del maresciallo sarà portata a Marsiglia il 28 o il 29 col *Christophe Colomb*, e nella prossima settimana saranno celebrati solenni funerali agl'Invalidi.

Un telegramma di Tunisi reca che gli ammiragli decisero di far sbarcare delle truppe per proteggere i ripettivi nazionali.

Si sono ricevute per la via di Trieste notizie di Calcutta 22 aprile, di Singapur 23 e di Hongkong 15 dello stesso mese. Il vicerè delle Indie è partito da Allahabad per Delhi.

Le relazioni della Cina si occupano principalmente dell'interminabile ribellione dei Taepings. La notizia della resa di Kintang era prematura; la guarnigione aveva bensì manifestato l'intenzione di cedere, ma, avendo ricevuto rinforzi, decise di continuare nella resistenza, e respinse il 20 marzo le truppe del colonnello Gordon, ch'ebbero perdite rilevanti. I Taepings propriamente detti vanno gradatamente perdendo i territorii che avevano preso agl'imperiali, ma si trovano ancora in campo da 30 a 40 mila dei ribelli primitivi, i quali hanno tutto da perdere nel caso che l'insurrezione venga vinta, e perciò combattono disperatamente. Alla data degli ultimi ragguagli (4 aprile) Gordon, ferito, trovavasi a poca distanza di Woosih, e intendeva ripigliare l'offensiva fra pochi giorni. Assicurasi che i ribelli sono in una posizione da cui riescirà loro difficilissimo di muoversi, e scarseggiano di vettovaglie. Il 31 marzo la città di Hangchow fu presa dal contingente franco-cinese sotto il comando del generale d'Aigabelle.

Riferiscono dal Giappone che il Mikado e il Taicun siansi messi perfettamente d'accordo sugli affari esteri. Un Consiglio di nobili si raunerà fra breve per trattare dei rapporti cogli stranieri. Il ministro inglese fa il possibile per risolvere amichevolmente le difficoltà, ma temesi che i suoi tentativi riesciranno infruttuosi.

Un supplimento unito alla Gazzetta d'oggi contiene un elenco di pensioni, lo specchio delle riscossioni fatte nel mese di gennaio 1864 dalla Direzione Generale del Demanio e delle Tasse e inserzioni legali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Berlino, 27 *maggio*.

La *Gazzetta Spener* annunzia che la Prussia ha risolto di domandare la completa separazione dei Ducati dalla Monarchia Danese e di appoggiare i diritti del duca d'Agustemburg.

Nuova York, 12 *maggio*.

Dopo il giorno 10 non vi furono altri combattimenti.

È smentita la ritirata di Lee dalla Spottsylvania.

Le pioggie sopravvenute impedirono di proseguire le operazioni.

Le perdite di Grant sono maggiori di quello che si fosse supposto. Gli vennero spediti nuovi rinforzi.

I Separatisti hanno battuto il generale Buttler a Drury-Bluff, e il generale Sigel a New-Market. Quest'ultimo si è ritirato in buon ordine.

Il generale Sherman occupò Dalton e Resaca nella Georgia.

Il generale Johnston ritirossi sopra Atlanta.

Banks trovasi sempre in cattive condizioni nella Luigiana.

Parigi, 27 *maggio*.

Parecchi giornali sono di parere che l'Inghilterra, la Russia e la Svezia dovrebbero proporre alla Conferenza che venisse stipulato che Kiel non diverrà in nessun caso un porto federale nè Rendsbourg una fortezza federale.

La *Patrie* ha da Amburgo in data d'oggi che, dopo un secondo Consiglio di ministri tenutosi a Copenaghen, fu risolto di non acconsentire alla spartizione dello Schleswig; i plenipotenziari danesi dovranno piuttosto abbandonare la Conferenza.

Marsiglia, 27 *maggio* (*notte*).

Tunisi 23. — La città è tranquilla, ma il Bey rifiutandosi pertinacemente a dimettere i propri ministri, e gli europei abitanti del litorale continuando ad essere obbligati a restare a bordo delle navi, gli ammiragli decisero di sbarcare delle truppe onde proteggere i rispettivi nazionali contro il saccheggio e l'anarchia.

Gli Italiani occuperebbero i principali porti della Reggenza.

Parigi, 28 *maggio*.

Il Governo francese fece alcune rimostranze al Marocco in seguito all'assassinio commesso sopra un suddito francese e per l'asilo dato ad un capo arabo che prese parte all'insurrezione algerina, minacciando di bloccare i porti marocchini ove non ricevesse una soddisfazione. Credesi che le sue domande verranno soddisfatte.

Berlino, 28 *maggio*.

Il *Monitore Prussiano* confuta le accuse mosse alla Prussia per la condotta delle sue truppe nel Jutland.

Vienna, 28 *maggio*.

La *Presse* annunzia che le istruzioni spedite dal Governo austriaco al suo ambasciatore a Londra sono di sostenere la candidatura del duca d'Augustemburg e la completa separazione dei Ducati. La Prussia appoggerà questo progetto.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

28 Maggio 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. d. m. in c. 69 10 15 10 10 15 — corso legale 69 12 1|2 — in liq. 69 05 02 1|2 05 69 69 69 05 10 10 05 02 1|2 02 1|2 02 1|2 02 1|2 p. 31 maggio, 69 60 55 55 55 60 pel 30 giugno.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1470 pel 31 maggio.

Banco di sconto e sete. C. del g. preced. in c. 242 244.

C. d. m. in c. 244 244 247.

Obblig. Ferrovia Novara, 1 aprile. C. d. g. p. in c. 253.

Sconto alla Banca Nazionale 8 p. 0|0.

Anticipazioni id. 8 1|2 p. 0|0.

BORSA DI NAPOLI — 27 Maggio 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0|0, aperta a 69 35 chiusa a 69 35.

Id. 3 per 0|0, aperta a 43.

BORSA DI PARIGI — 27 Maggio 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	90 4|8	90 4|8
3 0|0 Francese	»	66 80	66 70
5 0|0 Italiano	»	69 10	69 10
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	530 »	522 »
Id. Francese	»	1157 »	1147 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	365 »	» »
Lombarde	»	530 »	530 »
Romane	»	335 »	335 »

G. Favale gerente.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di Aprile 1864 ed in quello corrispondente del 1863 per ramo e per Provincia.

PROVINCIE	DOGANE 1864	DOGANE 1863	DRITTI MARITTIMI 1864	DRITTI MARITTIMI 1863	DAZIO CONSUMO canone gabellario e neve 1864	DAZIO CONSUMO 1863	TABACCHI e appalto di gabelle 1864	TABACCHI 1863	SALI 1864	SALI 1863	POLVERI 1864	POLVERI 1863	TOTALE 1864	TOTALE 1863	L'aprile 1864 differisce dall'Aprile 1863 in più	in meno
Abruzzo Citeriore	3961 30	12172 46	468 80	1182 30	» »	» »	53678 96	59866 07	53046 40	48121 87	298 91	451 65	113434 37	122694 35	» »	9239 98
Abruzzo Ultra 1°	» »	» »	4 50	391 »	» »	» »	27391 50	25426 78	29387 38	28770 »	262 67	86 98	57049 05	51677 76	2371 29	» »
Abruzzo Ultra 2°	541 42	299 56	» »	» »	» »	» »	49176 20	42148 05	66605 79	62859 22	179 35	163 60	116502 76	105470 48	11032 33	» »
Alessandria	» »	» »	» »	» »	49307 51	49307 51	245192 72	231311 85	113783 84	107794 28	2018 60	1874 62	410602 67	390288 29	20314 38	» »
Ancona	197907 07	162297 83	11237 75	9919 95	8122 78	8122 78	110164 35	97489 70	46180 90	41399 10	» »	» »	373912 85	319258 88	54653 97	» »
Arezzo	» »	» »	» »	» »	» »	» »	64931 98	54490 30	30385 74	26710 02	» »	» »	95317 72	81200 32	14117 40	» »
Ascoli	14 73	43 46	449 20	801 10	8026 13	8026 13	31708 70	36442 40	27542 90	25835 »	» »	» »	70741 66	70670 09	71 57	» »
Basilicata	12 10	2 90	138 »	43 30	» »	» »	49124 02	36727 65	58568 02	52380 34	1069 15	918 60	118911 29	89872 79	19038 56	» »
Benevento	» »	» »	» »	» »	» »	» »	27982 16	13148 35	29622 78	28783 29	1475 44	79 05	59080 38	42010 69	17069 69	» »
Bergamo	» »	» »	» »	» »	38338 50	43617 65	97051 34	90293 84	66314 14	63202 26	1315 60	1159 23	203009 58	198162 98	4846 60	» »
Bologna	58238 11	48225 74	» »	» »	72854 58	74529 77	191948 20	180757 »	68977 70	65667 25	» »	» »	392033 59	369179 76	22853 83	» »
Brescia	62187 12	70909 66	» »	» »	79987 61	80534 60	146178 61	145417 01	91207 54	94953 98	1230 90	908 60	380789 78	392723 88	» »	11934 10
Cagliari	85334 54	106819 65	6933 18	7364 65	18834 12	18834 12	97379 98	88669 92	12664 44	8768 29	25363 60	19297 95	246709 86	249754 58	» »	3044 72
Calabria Citeriore	1954 19	2124 19	232 30	403 30	» »	» »	68644 61	57853 50	60207 40	54960 »	7880 38	3411 34	138919 08	118752 33	20166 75	» »
Calabria Ulteriore 1°	11337 18	852 92	599 70	876 70	» »	» »	52073 46	46972 13	38115 »	21960 »	2402 62	540 60	104547 96	71202 35	33345 61	» »
Calabria Ulteriore 2°	56 33	4906 51	121 90	393 50	» »	» »	65332 44	60216 63	51426 15	49817 53	891 56	1020 87	117831 38	116337 01	1474 34	» »
Caltanissetta	8091 66	9310 93	302 80	240 20	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	8394 46	9551 15	» »	1156 69
Capitanata	4181 64	3993 73	1386 45	549 30	» »	» »	90461 43	81486 01	56717 83	63680 44	2218 21	733 96	154965 58	150443 44	4522 14	» »
Catania	79832 75	59147 70	2621 35	2128 80	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	82474 10	61376 50	20897 60	» »
Como	14761 98	14489 10	» »	» »	39319 38	38548 47	61007 67	57194 52	81203 95	74673 40	1658 80	2026 75	200951 78	186932 24	14019 54	» »
Cremona	7076 89	7186 68	» »	» »	60251 85	60573 75	107913 64	102809 65	59977 53	55699 60	44 »	64 90	235293 91	226334 53	8939 38	» »
Cuneo	4504 33	2856 82	» »	» »	46123 94	46123 94	202276 43	192172 64	191551 03	121446 53	1861 20	1271 60	389319 93	367171 53	22148 40	» »
Ferrara	68149 11	74113 85	1480 02	728 90	37740 07	34618 93	127800 20	119407 80	32896 05	35664 61	» »	» »	268065 45	264533 59	3531 86	» »
Firenze	128482 36	87178 64	» »	» »	191623 77	178824 05	359358 50	348194 80	111093 33	100731 07	» »	» »	793760 16	714928 06	78832 10	» »
Forlì	14916 77	8841 73	946 10	1156 »	26238 72	24338 65	68698 10	63974 30	30159 80	29082 35	» »	» »	140959 49	127413 03	13546 46	» »
Genova	1309217 64	1352407 84	67594 20	49324 85	91495 36	91495 36	369934 44	373031 10	135855 60	138395 44	66321 20	49985 10	2040418 44	2054639 69	» »	14221 25
Girgenti	167806 88	225038 03	6640 40	6687 70	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	174447 28	231745 73	» »	57298 45
Grosseto	7046 68	11448 81	436 »	812 20	» »	» »	45121 90	43194 50	22852 50	16500 »	» »	» »	75757 08	71955 51	3801 57	» »
Livorno	462544 81	472420 52	19724 93	22157 49	132106 01	149791 40	120788 42	117747 70	19220 02	10588 08	» »	» »	754384 24	773005 19	» »	18620 95
Lucca	11332 50	6194 99	182 60	449 70	27719 12	23702 88	72086 60	72150 20	27883 90	25691 60	» »	» »	139204 72	130189 37	9015 35	» »
Macerata	4842 39	2012 68	476 60	417 50	12499 26	12499 26	45658 97	46508 86	33782 43	30436 »	» »	» »	97259 65	91895 30	5364 35	» »
Massa e Carrara	1051 52	1499 67	161 70	367 30	3780 27	4247 64	35381 70	33760 10	21192 88	21590 80	226 »	1722 98	61794 07	63188 69	» »	1394 62
Messina	214836 51	193916 33	16268 85	13731 »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	231104 86	209647 33	21457 53	» »
Milano	301363 32	312748 11	» »	» »	378240 82	353182 08	371074 58	323280 80	170116 35	164872 40	338 80	137 87	1221133 87	1154221 26	66912 61	» »
Modena	25565 15	28014 69	» »	» »	28125 61	31847 86	107492 20	89742 »	52133 49	50658 85	452 10	94 14	214068 55	203357 54	10711 01	» »
Molise	201 78	764 27	28 »	59 »	» »	» »	40633 20	38905 99	70466 54	63542 88	1535 30	1839 81	112884 82	105111 15	7773 67	» »
Napoli	1021917 55	1087550 23	34330 46	26455 87	8356 71	20049 46	538351 »	508374 63	112691 51	98219 49	5615 63	2857 93	1721262 86	1743507 61	» »	22244 75
Noto	10893 »	13438 37	683 60	1171 30	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	11578 60	14609 67	» »	3031 07
Novara	53684 96	45490 64	» »	» »	78256 72	78256 72	190303 57	174160 89	115213 06	105327 20	9961 60	8566 25	447419 91	411801 70	35618 21	» »
Palermo	223828 63	212182 84	11021 20	10688 10	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	234849 83	223170 94	11678 89	» »
Parma	18848 31	16968 02	» »	» »	34726 16	32295 94	101175 05	89622 43	51733 72	46460 04	283 80	265 48	206787 04	185611 91	21175 13	» »
Pavia	» »	» »	» »	» »	43902 12	40873 87	155638 27	143633 72	72320 16	66784 30	338 60	431 20	274199 15	253725 09	20474 06	» »
Pesaro e Urbino	4515 07	9013 07	456 80	526 30	9797 56	9797 56	39694 21	38307 36	19326 78	16948 »	» »	» »	73820 42	74422 29	» »	601 87
Piacenza	» »	» »	» »	» »	29039 61	28253 22	85743 80	80266 95	50970 10	46112 66	913 55	243 70	166667 06	154876 53	11790 53	» »
Pisa	610 37	2084 02	168 10	168 90	31721 29	25271 65	112082 90	111132 30	37211 90	29241 74	» »	» »	181824 56	167918 81	13905 75	» »
Porto Maurizio	61264 10	46097 12	1160 80	1019 90	7016 13	7016 13	66622 45	55606 91	19458 75	17425 10	11712 »	5480 45	167234 23	132675 61	34558 62	» »
Principato Citeriore	107 98	358 52	693 10	525 30	» »	» »	91725 02	80600 86	66063 36	47827 15	3104 38	1440 92	161693 84	130952 75	30741 09	» »
Principato Ultra	» »	» »	» »	» »	» »	» »	35212 85	31276 22	49844 76	49437 21	162 80	646 02	85220 41	81359 45	3860 96	» »
Ravenna	45231 08	16308 37	1437 20	1539 50	18467 98	19368 36	78014 70	72360 10	19312 15	20302 90	» »	» »	162463 11	130279 23	32183 88	» »
Reggio (Emilia)	» »	19087 82	» »	» »	31270 61	34214 49	70876 40	68699 50	45317 22	44314 10	586 »	368 84	148250 23	166684 75	» »	18434 52
Sassari	44251 84	68979 98	1830 05	2082 50	11458 14	11458 14	63062 83	58693 83	» »	» »	5619 60	3108 60	126302 46	144323 05	» »	18020 59
Siena	66 02	7 04	» »	» »	19397 19	17682 57	49983 15	44520 20	21697 50	18168 45	» »	» »	91143 86	80678 26	10465 60	» »
Sondrio	6166 99	9640 96	» »	» »	11221 89	12681 22	9683 60	10715 90	21520 40	23110 01	787 60	1936 »	49880 48	58084 09	» »	8703 61
Terra di Bari	125159 88	65563 39	6862 58	3337 26	» »	» »	126688 88	93098 17	83797 56	82545 »	3700 15	332 33	346209 05	246878 15	99330 90	» »
Terra di Lavoro	2762 »	1631 48	1144 20	623 10	» »	» »	177816 15	169417 90	135475 15	135868 97	1427 80	653 03	318625 80	308194 48	10430 82	» »
Terra di Otranto	75172 55	126074 99	3118 95	2970 85	» »	» »	98619 28	64881 84	66508 20	62611 34	2656 12	2315 82	246075 10	238857 84	» »	12782 74
Torino	370201 07	435781 26	» »	» »	161649 93	161649 93	563736 77	503011 09	188008 31	184095 31	12427 80	34535 75	1296023 88	1321076 31	» »	25032 46
Trapani	7369 54	2814 61	8019 »	5094 90	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	15388 54	7909 51	7479 03	» »
Umbria	24907 65	29775 67	» »	» »	» »	» »	122380 46	104980 38	82789 85	74232 »	» »	» »	230077 96	208988 03	21089 91	» »
Totale del mese	5334427 38	5494044 89	209116 09	176334 72	1852019 45	1836656 09	6389896 55	5880588 59	3161223 01	2958107 45	178571 82	150931 72	17148351 30	16496703 46	877633 21	225782 37
Differenza in più	»		33061 37		15363 36		509307 96		206115 56		27620 10		651830 81		651830 81	
Differenza in meno	139617 51		»		»		»		»		»		»		»	
Proventi dei mesi anteced.	13306092 66	13131307 42	648212 95	572467 92	5359121 84	5369937 50	17483092 98	16627898 08	9533542 45	9538542 86	508599 29	333238 26	46838662 17	45876410 04	962252 13	» »
Totali dal 1° gennaio	18660520 04	18928352 31	857629 04	748820 64	7211141 29	7206613 59	23872989 53	22508486 67	12697765 46	12496650 31	687171 11	484189 98	63987216 47	62373113 50	1614102 97	» »
Il 1864 differisce in più	»		108808 40		4527 70		1364502 86		201115 15		202981 13		1614102 97		1614102 97	
Il 1864 differisce in meno	267832 27		»		»		»		»		»		»		»	

Osservazioni. I proventi delle Gabelle nel mese di aprile 1864 confrontati con quelli dello stesso mese dell'anno precedente diedero un maggior provento complessivo di L. 651,830 81

Tutti i rami vi contribuirono all'infuori delle Dogane che presentano un decremento di L. 139,607 51, inevitabile conseguenza delle esenzioni o dei forti ribassi di dazio convenuti col Trattato Italo-Franco omai esteso alle provenienze di molti altri Stati.

Dalla Sicilia e specialmente da Girgenti vi fu minore esportazione di zolfo anco perchè la coltura del cotone toglie molte braccia al lavoro delle miniere.

Le franchigie doganali importarono L. 67,061 91.

Il primo quadrimestre del 1864 confrontato con quello del 1863 offre un aumento complessivo di L. 1,614,102 97, e confrontato con quello del 1862 un più di L. 4,235,586 27.

Dal Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle addì 21 maggio 1864.

Visto, Il Direttore Generale delle Gabelle
CAPPELLARI.

Il Direttore capo della IV Divisione
GIORDANO.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA — N. 126 — Torino, Sabbato 28 Maggio 1864

AMMINISTRAZIONE
della
CASSA ECCLESIASTICA

Avviso d'Asta

Si notifica che nel giorno 4 giugno prossimo, alle ore 9 antimeridiane, nell'Ufficio della Giudicatura di Todi, si procederà alla vendita, col mezzo dei pubblici incanti, del predio situato in territorio di quel comune, vocabolo Casa Nuova o Casella, con annessa fornace a mattoni, casa di affitto e molino ad olio posto nella villa dei Due Santi, proveniente dal monastero delle Milizie in quella città, in un sol lotto, ed in base al prezzo di L. 21,088.

Il capitolato delle condizioni e la relativa perizia sono visibili presso l'Ufficio della Giudicatura suddetta. 2596

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'Asta

Lunedì 30 del corrente mese di maggio alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si aprirà l'incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto della provvista e posa in opera d'una banchina in pietra del Malanaggio a sostegno d'una cancellata attorno all'orto botanico del Valentino e si farà luogo al deliberamento a favore dell'offerente maggior ribasso d'un tanto per cento della somma approssimativamente calcolata in L. 8987.

I capitolati delle condizioni sì generale che parziale ed il disegno, secondo cui dovrà essere eseguita l'opera, sono visibili tutti i giorni nelle ore d'ufficio presso il civico ufficio d'arte. 2599

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE
DI TORINO

Martedì 31 maggio corr. si riapriranno gli incanti per la vendita dei pegni in effetti d'argento, oro, gioie, orologi, ecc., fattisi nel mese di ottobre scorso, non stati riscattati o rinnovati. 2381

SOCIETA' DELLE MINIERE ED USINE
DI TRAVERSELLA

L'Assemblea Generale del 10 marzo 1864, ha nominato il sig. Augusto Mayaud mandatario gerente della Società in luogo dei gerenti demissionarii, dandogli i poteri i più ampli.

La sede sociale, primitivamente fissata in Torino, venne stabilita in Traversella.

L'Assemblea Generale annuale e statutaria, è stata fissata al primo giovedì del mese di luglio di ciascun anno, e così per l'anno 1864 al 7 luglio prossimo.

2630 MAYAUD, *gerente*.

VENDITA PER INCANTI DI MOBILI

Vi si procederà nel prossimo giovedì, 2 imminente giugno, e nei giorni successivi, dalle ore 9 alle 12 mattutine e dalle 2 alle 5 pomeridiane, nell'alloggio occupato, vivendo, dal sig. Ignazio Fautrier, in casa Grosso, via Bava, n. 8, 3.o piano, e saranno deliberati all'ultimo e miglior offerente a pronti contanti.

Torino, 27 maggio 1864.

2631 Il not. deleg. L. Dallosta.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Piacenza.

Situazione degli stabili: Provincia	Comune	Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl'incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
			Elenco 12			
Piacenza	Agazzano	Rustici	3	32076 00	Direz. Dem.le di Piacenza	1 giugno 1864
	Gragnano	id.	3	232671 09		
	Gragnano e Rottofreno	id.	2	104772 17		
	Gragnano	id.	2	93246 17	id.	4 detto
	Gragnano ed Agazzano	id.	1	32876 91		
	Rivalta	id.	2	19361 33		
	Rivalta	id.	5	92773 26	id.	8 detto
	Rivalta ed Agazzano	id.	2	18504 03		
			Totale dei lotti 20	626280 96		
			Elenco 10			
	Sant'Antonio e Podenzano	id.	1	38295 27	id.	4 giugno 1864
	Gossolengo	id.	2	247733 45		
	Sant'Antonio	id	2	44103 08		
			Totale dei lotti 4	330131 80		

Piacenza, li 6 maggio 1864.

Il Direttore.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso d'Asta

Essendo stata dichiarata senza effetto l'asta tenuta il 20 del corrente maggio nel ministero suddetto, giusta il manifesto pubblicato il 6 stesso mese, per la vendita di tremila quintali di vecchie monete di rame di conio napolitano, ritirate dal corso e difformate, è stabilito per l'oggetto medesimo un nuovo incanto che avrà luogo all'una pomeridiana del 1 giugno p. v., sulle stesse basi annunciate nel manifesto e determinate nel quaderno d'oneri approvato con decreto ministeriale del 5 maggio il quale continua a rimanere depositato e visibile nel detto ministero e presso la direzione della zecca di Napoli.

La scadenza del termine utile per migliorare il prezzo del deliberamento resta fissata per l'una pomeridiana del 10 giugno.

Le monete poste in vendita possono essere esaminate nei magazzini della zecca di Napoli ed anche nella direzione di quella di Torino, presso la quale ne esiste una congrua quantità per campione.

Torino, dal ministero d'agricoltura, industria e commercio, addì 23 maggio 1864

Per detto ministero
Il direttore capo della 2.a divis.
PRATOLONGO.

2610

INCANTO VOLONTARIO

Il giorno sei giugno prossimo, ore otto mattutine in Caluso, da quell'Asilo infantile si esporranno all'incanto li mobili caduti nella successione dell'arciprete Giovanni Guala, consistenti in lingerie, bottiglie di vini bianchi e chiaretti di Caluso, argenterie, maioliche, vetri, letti, attrezzi di campagna e simili.

L'incanto principierà dalle lingerie, indi passerà alle bottiglie di vino e successivamente agli altri effetti nell'ordine avanti accennato, ed il tutto deliberato all'ultimo miglior offerente a pronti contanti.

Caluso, 23 maggio 1864.

Per la Direzione dell'Asilo
2554 Derossi segr.

DA VENDERE

sul territorio di Cuneo li seguenti stabili:

1. Cascina Tortagrossa di giornate 136 circa, regione S. Benigno; 2. Cascina Maddalena di giorn. 65 circa, stessa regione, fabbricato civile e rustico; 3. Cascina della Torre giorn. 80 circa, regione Passatore, fabbricato civile e rustico.

Per le trattative dirigersi dal notaio Traversa, via Provvidenza, n. 32, Torino. 2539

DA VENDERE O DA AFFITTARE

FILATOIO e FILATURA detta del Quartiere, in Saluzzo; dirigersi ivi, od in Torino, via Bogino, num. 13. 2473

2606 ATTO DI CITAZIONE

Con decreto 21 corrente mese della Corte di appello di Torino, pronunciato sulla richiesta della signora contessa Giulia Solaro Della Margarita, consorte e tutrice dell'interdetto conte Edoardo Demorri, residente in Torino, venne autorizzata la citazione per pubblici proclami di tutti i creditori comparsi nel giudicio per l'ammessione alla cessione dei beni dal predetto conte Demorri instituito in Cuneo, a comparire avanti la sullodata Corte, all'udienza fissata con posteriore decreto del presid. della Corte stessa in data 23 detto mese, del 13 successivo giugno, per vedersi pronunciare sulla dimanda dalla signora richiedente, in via d'appello fatta contro la sentenza del tribunale del circondario di Cuneo, 23 febbraio 1864, che rigettò l'instanza per la cessione dei beni.

Torino, 27 maggio 1864.

Damodè sost. Marchetti.

INCANTO VOLONTARIO

Il tribunale del circondario di Pinerolo, con decreto 19 marzo scorso, firmato cav. Accusani presidente, instanti Trombotto Carlo di Torino, qual erede beneficiato di Sebastiano Trombotto e Giorgio Trombotto di Bricherasio, autorizzò la vendita ai pubblici incanti degli stabili descritti nel ricorso relativo, nominò a perito il geometra Madon, e fissò l'udienza pell'incanto alli ventotto andante maggio; si trascrisse tale titolo e con altro decreto altresì firmato cav. Accusani, delli 23 scorso aprile, si fissò altra udienza pell'incanto al giorno cioè delli 25 giugno p. v., ad un'ora pomeridiana nelle sale del tribunale suddetto.

I beni a subastarsi sono siti sui territorii di San Secondo, Prarostino e Bricherasio, e verranno esposti in vendita in cinque distinti lotti, ai prezzi e condizioni di cui nel relativo bando stampato 20 andante, visibile nella segreteria del tribunale e presso l'ufficio del sottoscritto; consistono tali stabili in prati, campi, vigne e case; il prezzo raunato di tutti i lotti si è di lire 14,042.

Pinerolo, 25 maggio 1864.

2607 Caus. Samuel sost. Rolfo p. c.

2622 FALLIMENTO

di Giovenale Garnerone, già negoziante in telerie e domiciliato in Torino, via San Tomaso, n. 1.

Il tribunale di commercio di Torino, con sentenza del 17 corrente mese, ha dichiarato il fallimento di detto Garnerone Giovenale, ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili e di commercio del fallito, ha nominato sindaco provvisorio il sig. Martini Giuseppe del fu Giacomo, dimorante in Torino, ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire, pella nomina dei sindaci definitivi, alla presenza del sig. giudice commissario Giovanni Canaveri al 1 di giugno prossimo, alle ore 3 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale.

Torino, 25 maggio 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

2626 FALLIMENTO

di Abramo Abbini, già negoziante in generi di riviera e domiciliato in Torino, via d'Angennes, n. 35, casa Promis.

Il tribunale di commercio di Torino, con sentenza del 20 corrente mese, ha dichiarato il fallimento di detto Abramo Abbini, ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili e di commercio del fallito, ha nominato sindaco provvisorio il signor Faustino Vita, domiciliato in Torino, ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire, per la nomina dei sindaci definitivi, alla presenza del sig. giudice commissario Fasella Francesco, alli 3 del prossimo giugno, alle ore 9 antimeridiane, in una sala dello stesso tribunale.

Torino, li 26 maggio 1864

Avv. Massarola segr.

2643 CITAZIONE

Con atto dell'usciere Francesco Taglione, in data delli 28 cadente mese, venne, sull'istanza del causidico Paolo Pessina, residente in questa città, citato il Giovanni Battista Dazio, già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti la giudicatura di Torino, sezione Po, alle ore 8 antimeridiane del giorno 1 giugno prossimo, posta in via Santa Pelagia, porta n. 13, piano 1.o, per vedersi condannare al pagamento a favore dell'instante della somma di capitali L. 475 ed interessi, come coerede col Giuseppe e Rosalia fratello e sorella del fu Francesco Ricci loro avo, e spese.

Torino, li 28 maggio 1864.

Caus. Pessina Paolo.

2623 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Instanti li signori Pietro Laurent ed Ilario Pison, con atto dell'usciere Galletti 29 aprile scorso, venne al sig. Snider Pellegrini Antonio, residente a Parigi, notificata, a senso dell'art. 62 del cod. di proced. civ., la sentenza della Corte d'appello di Torino 28 novembre 1863, colla quale si assolveva il Pietro Laurent dalle domande, per i sindaci della fallita società delle miniere di Traversella, nelli atti proposte.

Torino, 27 maggio 1864.

Albasini sost. Chiesa Angelo p. c.

2627 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciere Sapetti, addetto alla giudicatura Po, in data 25 cadente mese, venne, ad instanza del sig. Giuseppe Configliacco, notificata, a senso dell'art. 61 del cod. di proced. civile, alla ditta Giovanni A. Topuz, già corrente in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia della sentenza profferta dal sig. giudice della sezione Borgonuovo, in data 6 andante mese, con cui venne fissato il giorno 31 stesso mese, ora prima pomeridiana, avanti il detto signor giudice, per far seguire la prova del capitolo dedotto dall'instante ed ammesso colla stessa sentenza.

Torino, 27 maggio 1864.

Configliacco Giuseppe.

2628 AUMENTO DI SESTO.

Con atto delli 23 corrente maggio si procedeva dal segretario sottoscritto all'incanto e deliberamento degli infradescritti immobili, situati nel territorio di Cannero non che delle infranominate cedole del Debito Pubblico, il tutto di spettanza dell'eredità del fu Raffaele Bottacchi, come segue.

Lotto 1. Stalla denominata alli Stalli dei fratelli Bottacchi, con fenile superiore, al numero 13 della mappa, estimato lire 80, venne deliberato a Pitoletti Andrea per lire 80 05.

Lotto 2. Ronco ed orto, detto l'Orto della Maunzia, di centiare 68; selva, regione nella Chiosa, di are 4, centiare 8; selva detta a Novello, di are 4, cent. 50; e ronco regione a Novello, di are 1, cent. 81; il tutto in mappa alli numeri 1, 2 e 6, estimato lire 238, venne deliberato a Minoletti Michele per lire 238 50.

Lotto 3. Ronco, regione in Cima alla Costa, di are 2, centiare 39; altro ronco detto il Gabbietto alla Costa d'oro, di are 1, centiare 80; ed altro ronco detto in Mezzo alla Costa d'oro, di are 5, cent. 34, sotto il numero 9 della mappa, estimato lire 110, venne deliberato a Carones Baldassarre per lire 110 25.

Lotto 4. Selva detta a Ronchè, di centiare 54; ronco, ove si dice a Ronchè il Gabbietto, di centiare 41; ed altro ronco detto a Ronchè sotto li Stalli, di are 1, centiare 37, sotto li numeri 1, 2 e 9 della mappa, estimato lire 46, venne deliberato a Bottacchi Carlo per lire 46 25.

Lotto 5. Tre ronchi, denominati l'uno alla Grus sopra li Stalli, di are 1, centiare 63; l'altro alli Stalli della Grus, di are 1, cent. 70; ed il terzo la Vignola nella Grus, di are 1, cent. 81, sotto il numero 9 della mappa, estimato lire 132, venne deliberato a Carones Baldassare per lire 132 25.

Lotto 6. Due cedole del Debito Pubblico inscritte nel gran libro a favore di Bottacchi Raffaele fu Giovanni Maria, l'una al numero d'ordine 8709, della rendita di lire 30, e l'altra al numero 8710, della rendita di lire 50, il cui incanto fu aperto sulla base di lire 61 25 per ogni 5 lire di rendita, vennero deliberate a Minoletti Michele per lire 61 30 ogni lire 5 di rendita.

Il termine utile per fare l'aumento del sesto scade col giorno 7 prossimo giugno.

Cannobio li 26 maggio 1864.

Angelo Bordino segretario.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO.

Nel giudicio di subasta promosso da Jacod Pietro contro Giovenale e sacerdote D. Tommaso, padre e figlio Curti, si esponevano in vendita gli infraindicati tre lotti, il primo su L. 600, il secondo su L. 450, ed il terzo su L. 825, e venivano con sentenza di questo tribunale di circondario del 20 maggio corrente deliberati il primo a Bracco Eusebio per L. 1,420, il secondo al cavaliere Pietro Sibilla per L. 460, ed il terzo allo stesso cavaliere Sibilla per L. 835.

Il termine per fare l'aumento di sesto a detti ultimi prezzi, ovvero di mezzo sesto se sarà autorizzato, scade col 4 prossimo giugno.

Stabili deliberati siti in Mondovì.

Lotto 1. Casa con prato attiguo e ghiacciaia, regione Porta di Vasco, numero di mappa 17348, di are 17, 4;

Lotto 2. Casa con sito, Piazza Maggiore, via Fredda, num. civico 235;

Lotto 3. Casa stessa via, n. 136, con sito adatto a giardino con piante.

Mondovì, il 23 maggio 1864.

Martelli segr.

2604 CITAZIONE

Con atto del 16 maggio 1864, dell'usciere Andrea Secchi, venne, a senso dell'art. 61 del cod. di proced. civ., ad instanza del sig. Giovanni Domenico Sella, fabbricante in pannilana e commerciante, residente in Valle Inferiore, citato Ferraris Francesco, di Bologna, già dimorante a Pegli, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti la regia giudicatura di Mosso Santa Maria, alle ore 8 antimeridiane delli 31 corrente maggio, per ivi vederlo condannato al pagamento di L. 772 20, cogli interessi mercantili dalla giudiciale dimanda, e spese, sotto pena dell'arresto personale pel limite dalla legge stabilito; quale atto venne pure notificato al signor procuratore del Re, presso il tribunale di circondario di Biella, il 25 corrente maggio, come consta da relazione dell'usciere Graneri, presso la giudicatura di Biella.

Mosso Santa Maria, 26 maggio 1864.

Not. Secchi Pietro proc.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 8, 22 e 29 novembre, e 20 dicembre 1863, ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Matteucci Giuseppe	1817 15 9bre	Postiglione presso la stazione posta cavalli di S. Benedetto nella provincia d'Ascoli	Lavori pubblici	18	»	»	Motivi di salute	1863 21 magg	»	»	Ordine Circolare pontificio 3 aprile 1852	(*)		1863 1 giugno
2	Moroni Luigi	1814 16 giugno	Postiglione a Montemarciano	Id.	18	»	»	Id.	» 21 marzo	»	»	Id.	(*)		Id.
3	Cancellieri Antonio	1808 12 luglio	Idem a Fano	Id.	18	»	»	Id.	» 17 magg.	»	»	Id.	(*)		» 1 magg.
4	Bolognesi Paolo	1800 21 7bre	Sergente nella Casa reale invalidi	Guerra	13	7	»	Anzianità di servizio dietro sua domanda	» 2 agosto	»	»	Legge 27 giugno 1850	509	»	» 11 agosto
5	Brandi Luigi	1811 22 agosto	Caporale id.	Id.	25	4	29	Id.	» 15 detto	»	»	Id.	220	»	» 26 detto
6	Mellano Giuseppe Antonio	1817 29 magg.	Soldato id.	Id.	26	»	»	Id.	» 22 detto	»	»	Id.	207	50	» 1 7bre
7	Anielli Stefano	1818 29 8bre	Id.	Id.	23	7	16	Id.	» 11 detto	»	»	Id.	207	50	» 21 agosto
8	Gentili Nicola	1811 2 genn.	Id.	Id.	28	10	9	Id.	Id.	»	»	Id.	230	»	Id.
9	Vesi Francesco	1801 19 9bre	Id.	Id.	25	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
10	Revojera-Guazzulli Luigi	1814 10 giugno	Maresciallo d'alloggio nei reali carabinieri	Id.	36	7	13	Anzianità di servizio	» 13 7bre	»	»	Id.	720	»	» 3 8bre
11	Giorcelli Angelo	1820 21 agosto	Id.	Id.	2[illegible]	9	20	Id. dietro a sua dom.	» 16 luglio	»	»	Id.	600	»	» 11 7bre
12	Scarzo Rocco	1821 1 marzo	Id.	Id.	30	8	20	Id.	» 3 7bre	»	»	Id.	630	»	» 14 detto
13	Serra Giacomo	1839 9 detto	Soldato nel 38 regg. fanteria	Id.	»	»	»	Ferita riportata in servizio	» 30 agosto	»	»	Id.	350	»	» 3 detto
14	Fenoglio Giuseppe	1813 5 luglio	Brigadiere nelle guardie del palazzo di S. M.	Id.	29	4	15	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 27 7bre	»	»	Id.	412	80	» 6 8bre
15	Castelnuovo delle Lanze e della Torazza contessa Maria Teresa (1)	1824 19 8bre	Vedova di Manuel di S. Giovanni cav. Giacinto, già colonnello in ritiro	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	742	50	» 19 giugno
16	Rocchegiani Domitilla Flavia (1)	1809 20 febb.	Vedova di Zavoli Giovanni, luogotenente in ritiro	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	230	»	» 18 aprile
17	Chiesa Ippolita Lucrezia (1)	1801 29 agosto	Vedova di Buonafini Luigi, luogotenente nella reale casa invalidi	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	302	»	1862 25 xbre
18	Miozzi Teresa Cleofe (1)	1804 27 luglio	Vedova di Petrini Pietro, già maresciallo d'alloggio nei carabinieri pontificii in pensione	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	68	19	1861 29 detto
19	Sogno Teodora Lina Rosa (2)	1830 8 9bre	Figlia orfana del già soldato Sogno Giuseppe, morto in servizio e di Guelpa Maria passata a seconde nozze	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	175	»	1862 3 marzo
20	Ciattini Teresa Maria (1)	1837 14 aprile	Vedova di Bertone Giovanni, soldato nel 9 regg. fant.	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	175	»	1859 12 giugno
21	Gagliardi Lazzaro	1835 8 febb.	Capitano nell'8 regg. fanteria	Id.	»	»	»	Ferita riportata in guerra	1863 30 luglio	»	»	Id.	1400	»	1863 16 agosto
22	Bianchi Andrea Federico (3)	1829 13 genn.	Idem nel 58 idem	Id.	10	5	26	Rimozione dal grado ed impiego	» 3 magg.	»	»	Legge 27 giugno 1850 e 25 maggio 1852	760	»	» 4 magg.
23	Romano Giuseppe	1810 6 8bre	Luogotenente nei carabinieri reali, 8a legione	Id.	38	5	8	Anzianità di servizio dietro sua domanda	» 25 agosto	»	»	Legge 27 giugno 1850	1600	»	» 1 7bre
24	Barberis Luigi Andrea (4)	1828 29 9bre	Sottotenente nel 61 regg. fanteria	Id.	15	8	21	Rimosso dal grado ed impiego	» 22 detto	»	»	Legge 25 maggio 1852	360	»	» 22 agosto
25	Fiorillo Giuseppe (5)	1829 9 febb.	Sotto-commissario di guerra aggiunto nel corpo d'intendenza militare	Id.	15	10	17	Inabilità al servizio	» 26 luglio	»	»	Id.	613	33	» 1 detto
26	Piochiù cav. avv. Luigi	1802 7 magg.	Avvocato fiscale con titolo e grado di consigliere di appello	Id.	40	»	»	Anzianità di servizio	» 9 giugno	3000	»	R. Brev. 21 febbraio 1835	2500	»	» 16 giugno
27	Perino Luigi	1812 20 xbre	Sergente nella casa reale invalidi	Id.	28	3	10	Id. in seguito a sua domanda	» 15 agosto	»	»	Legge 27 giugno 1850	333	»	» 21 agosto
28	Spadetta Giuseppe	1817 15 marzo	Sergente id.	Id.	26	10	6	Id.	» 22 detto	»	»	Id.	386	40	» 1 7bre
29	Avella Ferdinando	1809 17 luglio	Sergente id.	Id.	35	10	10	Id.	Id.	»	»	Id.	421	»	Id.
30	Pacilli Alessandro	1815 28 marzo	Caporale id.	Id.	27	10	28	Id.	» 19 luglio	»	»	Id.	247	»	Id.
31	Valtancoli Giuseppe	1811 30 detto	Caporale id.	Id.	28	5	»	Id.	» 22 agosto	»	»	Id.	247	»	Id.
32	Cecere Andrea Raffaele	1818 6 febb.	Soldato id.	Id.	23	7	25	Id.	Id.	»	»	Id.	107	50	Id.
33	Arighetti Lorenzo	1813 1 agosto	Appuntato nei reali carabinieri, 2a legione	Id.	33	8	15	Id.	» 30 7bre	»	»	Id.	399	»	» 1 8bre
34	Gaja Carlo	1817 11 9bre	Guardia reale del palazzo di S. M.	Id.	26	6	20	Id.	» 27 detto	»	»	Id.	386	40	» 3 detto
35	Donati Luisa Laura Teresa Maria (1)	1809 17 xbre	Vedova di Casanova Raffaele, già furiere onorario nella casa reale invalidi	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	100	»	» 9 luglio
36	Kempen de Fichtenstamm Carolina (1)	1801	Vedova di Tarozzi Giuseppe, luogotenente in ritiro	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	290	»	» 20 detto
37	Albi Giovannina (6)	1825 9 9bre	Orfana di Ferdinando, verificatore presso l'amministrazione generale del registro e bollo e di Maria Gaetana Greco	Finanze	»	»	»	»	»	2167	50	Decreto 3 magg. 1816 art. 8.	361	25	1862 12 genn.
38	Henrici Lucrezia (6)	1802 25 genn.	Orfana di Paolo, capitano graduato negli invalidi e Margherita Nolli	Guerra	»	»	»	»	»	1122	»	Id.	187	»	1861 7 giugno
39	Pianese Luisa (6)	1858 22 xbre	Orfana di Costantino, già brigadiere doganale e di Maria Giuseppa d'Arienzo, premorta al marito	Finanze	»	»	»	»	»	408	»	Id.	68	»	1860 29 7bre
40	Portanova Carolina (6)	1833 25 febb.	Orfana di Francesco, già custode dell'edificio dell'amministrazione generale dei lotti	Id.	»	»	»	»	»	1122	»	Id.	187	»	1862 20 luglio
41	Todisco Matilde (1)	1825 24 giugno	Vedova di Odorene Ramiro, già capitano nel R. corpo dei veterani	Guerra	»	»	»	»	»	2040	»	Id.	340	»	1863 9 aprile
42	Pollio Leopoldo	1806 7 marzo	Brigadiere nei dazi indiretti	Finanze	22	1	26	Per anzianità di servizio e motivi di salute	1862 30 9bre	459	»	Id.	153	»	1862 1 xbre
43	Di Gabriele Giacomo	1800 23 detto	Portabandiera 1.o nostromo	Marina	17	9	16	Id.	» 12 aprile	765	»	Id.	765	»	1864 1 genn.
44	Jolino Raffaele	1797 26 agosto	Brigadiere doganale	Finanze	28	4	»	Id.	» 30 9bre	459	»	Id	229	50	1862 1 xbre
45	Balsamo Lucia (6)	1813 18 8bre	Orfana di Pasquale, già brigadiere nel disciolto esercito delle Due Sicilie	Guerra	»	»	»	»	»	6120	»	Decreto 3 maggio 1816	1020	»	» 1 7bre
46	Lettieri Marianna (6)	1823 3 luglio	Orfana di Nicola, già ufficiale di carico nella direzione generale della cassa d ammortizzazione	Finanze	»	»	»	»	»	2295	»	Id.	191	25	1863 18 luglio
47	Lettieri Maria Carolina (6)	1816 5 agosto	Id.	Id.	»	»	»	»	»	2295	»	Id.	191	25	Id.
48	Scala Raffaele	1808 1 genn.	1° sergente ai veterani	Guerra	39	4	12	Anzianità	1861 21 luglio	306	»	Id.	255	»	1861 2 9bre
49	Vaino Gennaro	1798 23 febb.	2° nostromo nel corpo dei cannonieri e marinari	Marina	41	3	18	Id.	» 6 7bre	561	»	Id.	561	»	1864 1 genn.
50	Ventura Giovanni	1821 27 detto	2° guardiano idem	Id.	29	1	9	Id.	Id.	316	20	Id.	158	10	Id.
51	Parisi Giuseppe	1807 20 xbre	Guardia doganale	Finanze	23	4	8	Id.	1862 30 9bre	408	»	Id.	136	»	1862 1 xbre
52	Chiappetta Francesco	1814 13 9bre	Comandante di bagno di 1a classe	Marina	37	7	»	Id.	» 21 7bre	1122	»	Id.	935	»	1863 1 genn.
53	Zanga Salvatore	1824 30 magg.	Caporale nei cannonieri e marinari	Id.	29	9	18	Id.	1861 6 7bre	316	»	Id.	158	10	1864 1 detto
54	Cerutti Francesco	1799 12 giugno	Capo guardiano presso le carceri giudiziarie di Cremona	Interno	43	3	29	Motivi di salute	1863 27 giugno	1555	55	Art. 8 delle normali di Lombardia	1555	55	1863 1 luglio
55	Alfieri Gaetana (1)	1823 2 xbre	Vedova di Marocco Antonio, sottosegretario presso la direzione delle contribuzioni e del catasto in Milano	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 id.	518	52	» 6 7bre
56	Petrini Luigi	1805 2 magg.	Contabile revisore di 4a classe facente funzione di ricevitore doganale a Cesenatico	Id.	40	4	»	Motivi di salute	1861 6 agosto	1596	»	Leggi Pontif. 1 magg. 1828 e 28 giug. 1843	1596	»	1861 1 agosto
57	Pierdelucca Benedetto	1796 5 9bre	Guardiano delle carceri di Ripatransone	Interno	11	8	14	Id.	1862 10 febb.	510	72	Id.	140	45	1862 1 marzo
58	Dardari Paolo sopranominato Casantini	1783 28 8bre	Sotto-custode al fiume Savio	Lavori Pubblici	44	9	4	Id.	1863 27 marzo	291	11	Id.	291	11	1863 1 aprile
59	Frosoni Luigi	1828 14 luglio	Brigadiere nei preposti delle Marche	Finanze	12	11	»	d.	1862 17 xbre	720	»	Regol. pontificio 24 ottobre 1827	360	»	» 1 genn.
60	Ravajoli Angelo	1826 15 marzo	Sotto-brigadiere id.	Id.	11	1	14	Id.	Id.	660	»	Id.	330	»	Id.
61	Rossi Augusto	1827 14 7bre	Preposto di finanza id.	Id.	12	8	24	Id.	Id.	600	»	Id.	300	»	Id.
62	Zappi Alfonso	1827 2 luglio	Id.	Id.	11	2	14	Id.	Id.	600	»	Id.	300	»	Id.
63	Piani Vincenzo	1826 2 giugno	Id.	Id.	11	2	14	Id.	Id.	600	»	Id.	300	»	Id.
64	Villagrossi Catterina (1)	1798 25 aprile	Vedova di Tonolli Alessandro, ex-scrittore nella cessata pretura in Gonzaga	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	Art. 52 delle normali di Lombardia	437	10	» 10 giugno
65	Bianchi Stella (1)	1809 6 genn.	Vedova di Agnelli Cesare, applicato di sicurezza pubblica in Milano	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Id.	239	26	» 8 agosto
66	Vigo Pietro Paolo Santo	1803 1 9bre	Usciere presso la corte d'appello in Milano	Graz. e Giust.	10	10	»	Per ragione di salute	1863 13 agosto	907	41	Art. 8 id.	907	41	» 13 detto
67	Jotti Giuseppe	1802 25 marzo	Maestro di calligrafia e conteggio nel conservatorio della SS. Trinità di Reggio nell'Emilia	Interno	28	6	»	Id.	» 5 luglio	240	»	Decreto 12 febb. 1806 vigente nelle provincie modenesi	230	26	» 1 genn
68	Montenovo Giovanni	1816 3 giugno	Brigadiere attivo di terra nelle Romagne	Finanze	26	10	»	Id.	» 26 marzo	780	»	Regolam. pontificio 24 8bre 1827	780	»	» 1 aprile
69	Bertuzzi Giuseppe	1829 15 7bre	Preposto di finanza nelle Marche	Id	11	8	14	Id.	» 15 magg.	600	»	Id.	300	»	» 1 genn.
70	Tiburzi Francesco	1817 12 xbre	Id.	Id.	12	8	»	Id.	Id.	600	»	Id.	300	»	Id.
71	Spina Giovanni	1826 16 7bre	Sotto-brigadiere di mare nelle Marche	Id.	15	1	»	Id.	1862 17 xbre	660	»	Id.	440	»	Id.
72	Rodriguez Ferdinando	1808 28 genn.	Capitano di vascello	Marina	37	10	26	Anzianità	1863 11 agosto	4845	»	Decreto 3 magg. 1816	4845	»	» 1 xbre
73	Rodriguez cav. Eugenio	1810 25 aprile	Id.	Id.	47	6	22	Id.	» 6 7bre	4845	»	Id.	4845	»	1864 1 genn.
74	Guarini Antonio	1800 4 genn.	Segretario nella direzione del demanio in Napoli	Finanze	24	6	29	Motivi di ufficio	» 26 marzo	1785	»	Id.	595	»	1863 26 marzo
75	Pironti Gaetano	1802 11 giugno	Commesso doganale	Id.	31	»	»	Id.	» 12 luglio	2295	»	Id.	1530	»	» 1 agosto
76	Montano Raffaele	1801 6 febb.	Id.	Id.	45	3	27	Avanzata età e fisiche indisposizioni	Id.	2040	»	Id.	2040	»	Id.
77	Ricottilli Pasquale	1815 1 genn.	1° tenente	Guerra	26	10	15	Per riorganizzazione dell'esercito	1861 9 giugno	1224	»	Id.	612	»	1861 1 8bre
78	Testagrossa Giuseppe	1798 20 marzo	Ispettore controllore delle spese di giustizia	Finanze	43	6	»	Avanzata età e fisiche indisposizioni	1862 31 xbre	2550	»	Id.	2125	»	1863 1 genn.
79	Bongarzone Raffaele	1811 12 agosto	1° tenente	Guerra	29	9	18	Riorganamento dell'esercito	1861 25 aprile	1224	»	Id.	612	»	1861 1 7bre
80	Soldoerio canonico Giuseppe	1790 19 marzo	Professore di dritto canonico nella R. università degli studi in Napoli	Istruz. pubb.	35	3	16	D'autorità	1860 27 8bre	1954	83	Id. e S. R. 18 agosto 1831	1303	22	1862 30 9bre
81	Giordano Mariano	1793 10 genn.	Ufficiale di ripartimento nella segreteria dell'abolita gran corte dei conti di Napoli	Finanze	46	»	19	Sua domanda	1863 15 agosto	3315	»	Decreto 3 maggio 1816	3315	»	1863 1 7bre
82	Giuliani Luigi	1800 20 aprile	Ufficiale di carico nella disciolta direzione generale del gran libro di Napoli	Id.	40	5	10	Fisiche indisposizioni	» 30 luglio	2295	»	Id.	2295	»	» 1 agosto
83	Marra Giovanni	1819 29 marzo	Maggiore di fanteria	Guerra	34	11	25	Sua domanda	» 22 marzo	3060	»	Id.	2040	»	» 1 luglio

(1) Durante vedovanza. (2) Durante lo stato nubile e l'età minore. (3) Durativo per anni 3, mesi 2 e giorni 28. (4) Durativo per anni 7, mesi 10 e giorni 10. (5) Assegnamento durativo per anni 7, mesi 11 e giorni 9. (6) Durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. (*) Sovvenzione annua di L. 172 36.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di gennaio 1864 ed in

PROVENTI ORDINARII

Direzioni	Provincie	Tassa sui contratti (Bilancio attivo cap. 6, art. 1) 1864	1863	Tassa sugli atti giudiziari (Bilancio attivo cap. 6, art. 2) 1864	1863	Tassa sulle successioni (Bilancio attivo capitolo 3) 1864	1863	Tasse ipotecarie (Bilancio attivo capitolo 7) 1864	1863
Alessandria	Alessandria	157853 45	151835 97	8699 27	11004 92	51463 35	22958 29	16478 53	15634 85
Ancona	Ancona	12112 18	10486 09	1007 88	2619 73	2812 63	7796 22	2332 93	1482 33
	Pesaro ed Urbino	23197 90	11305 72	478 19	645 91	7023 38	1152 03	1580 66	2169 93
Aquila	Abruzzo Ultra 2°	8108 30	9207 88	1999 08	1641 17	3297 21	3944 62	1809 43	949 52
Avellino	Principato Ultra	14920 21	11566 66	1210 44	1129 96	3375 07	164 56	1347 »	1655 13
Bari	Terra di Bari	48475 08	32645 79	4289 62	4132 18	2369 02	8867 89	4207 29	4426 62
Benevento	Benevento	7001 38	5085 36	708 97	999 19	2116 83	2044 51	898 52	591 01
Bergamo	Bergamo	18943 45	40175 99	1546 55	874 18	60802 52	6607 78	1956 90	2824 39
Bologna	Bologna	54266 20	45151 22	1631 83	5066 01	16237 94	8857 59	9231 20	9001 57
	Ferrara	26366 74	20925 95	533 28	1547 81	8697 56	337 48	4598 98	5561 26
Brescia	Brescia	43099 35	70641 65	2643 56	2793 35	10765 29	19428 67	2949 20	6245 31
Cagliari	Cagliari	20377 39	19296 39	2398 93	2588 56	11114 88	2600 76	1230 08	1126 76
Caltanissetta	Caltanissetta	13891 82	12833 19	851 88	489 73	3239 57	4041 32	1631 50	1213 90
Campobasso	Molise	9754 76	9545 28	981 86	2159 27	4194 11	1128 11	1017 18	1313 80
Caserta	Terra di Lavoro	39693 11	31337 38	2641 50	2929 94	11016 10	7879 12	4903 84	3027 90
Catania	Catania	42966 95	35224 27	2887 19	2732 12	17269 21	2613 50	4028 38	3118 92
Catanzaro	Calabria Ultra 2°	14365 32	9945 88	2712 94	2757 61	3408 09	3061 68	1634 89	1655 16
Chieti	Abruzzo Citra	14015 34	12593 81	1429 39	1100 70	4312 06	1493 62	927 56	1052 28
Como	Como	26667 91	36119 »	1104 71	2800 51	9910 07	5732 21	4604 65	5138 14
Cosenza	Calabria Citra	12949 97	10833 90	1218 76	2581 38	1464 87	2798 90	3031 14	831 »
Cremona	Cremona	36076 64	57912 06	1300 20	1575 86	30913 31	12043 46	1851 99	1573 68
Cuneo	Cuneo	78788 67	74981 87	5026 24	5617 17	23856 39	10544 67	7950 79	7854 12
Firenze	Firenze	76294 15	56721 31	2640 25	1893 96	27228 10	29636 34	7855 46	7436 32
	Arezzo	12048 01	12357 11	474 66	303 40	6181 31	6017 51	1984 96	1649 31
Foggia	Capitanata	15721 67	17606 31	3379 52	2645 89	9543 67	5968 27	1668 48	1286 31
Forlì	Forlì	25785 44	19819 44	1253 12	661 49	1638 43	4463 82	3175 72	3542 05
	Ravenna	13767 56	16513 78	375 82	307 89	2392 98	13831 58	3952 91	3169 47
Genova	Genova	138761 06	94268 39	32911 67	10827 42	16076 62	18016 64	12876 09	10220 26
	Porto Maurizio	10487 77	22936 36	1264 77	1434 41	4544 63	1805 89	1470 49	1540 04
Girgenti	Girgenti	13641 94	20836 41	1239 82	2719 61	2188 53	4634 06	1423 15	2402 82
Lecce	Terra d'Otranto	23120 77	20025 58	4789 87	1918 38	11435 23	1747 08	3290 21	2631 84
Macerata	Macerata	11263 11	9629 71	941 82	838 61	10353 03	1395 37	1755 22	1218 35
	Ascoli	9864 69	4892 60	825 89	1106 91	1611 86	2581 59	1493 89	1823 16
Massa	Massa e Carrara	11043 04	8152 55	1232 65	842 56	1962 36	2192 78	650 24	955 93
Messina	Messina	22876 67	23441 86	1742 60	2114 34	54917 17	1912 44	2375 25	2427 51
Milano	Milano	154362 37	147312 55	7851 71	7815 81	164388 03	194011 75	13188 42	8517 16
Modena	Modena	49431 91	23797 12	1457 82	1428 86	9190 88	7967 22	3692 36	2340 80
Morbegno	Sondrio	6881 64	8996 94	553 64	309 04	3004 30	3819 72	341 20	390 14
Napoli	Napoli	92329 64	63600 66	17742 12	25738 48	54080 53	25050 28	11970 83	9009 17
Noto	Noto	18765 98	17840 73	880 82	1250 79	1250 53	5881 30	2892 05	1672 35
Novara	Novara	69996 63	65436 »	4339 67	3949 82	37204 37	12503 31	5905 14	6343 29
Palermo	Palermo	45614 08	89460 85	4631 01	5145 07	21208 18	3082 16	4738 64	6886 54
Parma	Parma	17079 36	22181 96	2301 72	1638 21	11155 11	7828 12	2937 84	3113 41
Pavia	Pavia	49596 70	55970 50	2565 84	3871 46	20597 06	21834 51	5187 22	6812 84
Perugia	Umbria	23046 34	21369 55	2893 07	1817 72	5937 77	19498 22	3547 30	3479 38
Piacenza	Piacenza	29546 93	29791 67	403 48	809 76	10207 89	5168 22	2736 18	3555 16
Pisa	Pisa	32878 49	14359 61	503 72	518 63	2902 56	7386 03	2217 52	2166 96
	Livorno	15643 83	13598 57	482 96	1312 30	8617 43	931 04	3044 32	1845 58
	Lucca	28832 80	11033 15	658 41	860 70	6991 62	2878 56	2046 32	1518 60
Potenza	Basilicata	11589 53	13081 12	1841 54	1886 87	2174 11	1482 21	1270 17	1592 83
Reggio (Calabria)	Calabria Ultra 1°	13263 88	17935 78	1895 65	1700 40	2762 71	3116 65	2547 26	2456 45
Reggio (Modena)	Reggio	20993 03	22069 76	1708 59	1735 16	4036 91	3552 84	1735 97	4126 22
Salerno	Principato Citra	20406 03	18363 15	3760 34	8627 72	4744 60	2936 66	2943 34	3902 71
Sassari	Sassari	12801 75	7869 72	1088 48	888 87	1863 51	2685 41	658 17	374 36
Siena	Siena	16461 72	12078 60	234 44	460 58	8571 06	6357 79	1376 55	2181 09
	Grosseto	6809 24	10319 79	347 60	350 45	878 43	441 16	1125 60	705 82
Teramo	Abruzzo Ultra 1°	7574 20	5498 31	1039 87	602 87	2174 41	710 74	822 89	564 53
Torino	Torino	194529 84	219343 78	21290 57	20018 05	78686 95	55388 16	11712 »	15323 84
Trapani	Trapani	23354 93	15000 18	460 93	517 39	2729 47	3777 02	2160 53	1866 61
	Proventi del lotto	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
	Totali	2070308 79	1973122 77	181308 67	180867 14	905153 83	629088 84	214662 53	209836 63
	Il 1864 differisce più	97186 02		441 53		276064 99		4825 90	
	Il 1864 differisce meno	» »		» »		» »		» »	

Direzioni	Provincie	Carta bollata e bollo suppletivo (Bilancio attivo capitolo 8) 1864	1863	Tassa sulle manimorte (Bilancio attivo capitolo 4, art. 1) 1864	1863	Tassa sulle Società comm.li ed industriali (Bilancio attivo capitolo 5) 1864	1863
Alessandria	Alessandria	62561 69	65179 66	20210 69	18294 89	» »	» »
Ancona	Ancona	13159 74	12821 45	9377 75	7944 13	236 82	128 40
	Pesaro ed Urbino	6961 33	7804 34	8232 55	2303 90	» »	» »
Aquila	Abruzzo Ultra 2°	11090 89	12404 87	5152 14	507 02	» »	» »
Avellino	Principato Ultra	9469 74	12158 25	9948 08	» »	» »	» »
Bari	Terra di Bari	36096 75	32520 55	70458 13	4246 59	18 71	» »
Benevento	Benevento	7718 98	6222 79	10121 37	175 45	» »	» »
Bergamo	Bergamo	16218 47	18009 47	15813 99	84560 63	79 17	» »
Bologna	Bologna	31999 48	31054 61	27694 87	28018 09	1876 87	» »
	Ferrara	9331 24	10913 36	15313 32	17231 16	» »	» »
Brescia	Brescia	31810 65	34967 72	18719 52	16728 97	6 19	» »
Cagliari	Cagliari	20994 10	21971 55	5274 34	727 74	» »	» »
Caltanissetta	Caltanissetta	12359 32	11326 31	2004 05	669 53	» »	» »
Campobasso	Molise	10696 74	8017 36	6682 23	177 13	» »	» »
Caserta	Terra di Lavoro	29310 68	28133 93	32189 31	2914 39	» »	» »
Catania	Catania	27227 42	21802 98	22497 31	3530 64	231 83	» »
Catanzaro	Calabria Ultra 2°	14670 93	20700 19	16395 79	178 17	» »	» »
Chieti	Abruzzo Citra	10109 91	11608 75	8706 52	3036 24	» »	» »
Como	Como	20213 21	21266 67	10477 37	41 82	» »	» »
Cosenza	Calabria Citra	8276 81	8139 47	6765 78	» »	» »	» »
Cremona	Cremona	15762 77	17237 82	7866 67	20704 »	166 73	101 26
Cuneo	Cuneo	44317 38	38661 05	17160 88	9847 83	» »	» »
Firenze	Firenze	52250 45	48030 53	36380 06	9313 45	6519 85	2133 51
	Arezzo	8531 12	8625 12	19301 05	10034 19	6 15	1 29
Foggia	Capitanata	15649 98	16769 07	15878 16	2267 58	» »	» »
Forlì	Forlì	12369 53	11525 80	21233 10	16981 98	» »	» »
	Ravenna	9939 78	12615 11	25758 17	14588 52	» »	» »
Genova	Genova	89025 82	93583 45	10374 24	5324 12	12285 63	5479 50
	Porto Maurizio	11027 35	10427 77	2413 57	942 86	» »	» »
Girgenti	Girgenti	14614 73	14774 23	1086 97	527 39	» »	» »
Lecce	Terra d'Otranto	23299 34	18300 83	21071 51	7696 99	» »	» »
Macerata	Macerata	10000 49	7191 82	6498 38	2009 13	» »	» »
	Ascoli	6545 02	7484 38	7682 47	11915 53	» »	» »
Massa	Massa e Carrara	7570 05	6381 40	4661 06	1647 32	» »	» »
Messina	Messina	21245 47	22516 14	7618 87	8660 79	1811 82	» »
Milano	Milano	74230 85	76766 52	17574 65	445 34	108 50	279 50
Modena	Modena	16240 75	16802 96	14051 60	673 55	» »	» »
Morbegno	Sondrio	5304 95	5520 99	5094 31	534 46	» »	» »
Napoli	Napoli	111905 45	107188 51	34476 52	11607 42	3977 89	» »
Noto	Noto	17286 76	16966 69	10268 38	6097 59	» »	» »
Novara	Novara	44099 40	42388 46	37303 79	43105 46	» »	5 28
Palermo	Palermo	44413 24	41620 40	28934 53	» »	202 50	» »
Parma	Parma	14875 82	14706 09	8111 35	3980 57	328 13	» »
Pavia	Pavia	24911 19	27998 59	7263 12	4250 22	15 25	» »
Perugia	Umbria	22997 47	22205 38	18735 82	4738 79	» »	» »
Piacenza	Piacenza	10916 73	13093 12	13834 02	15425 96	» »	» »
Pisa	Pisa	11646 56	9638 18	6331 98	3316 75	» »	» »
	Livorno	21997 35	21947 27	2981 28	728 18	1114 25	1126 31
	Lucca	13538 31	15247 64	12365 82	2517 20	» »	» »
Potenza	Basilicata	11957 90	12140 35	12232 15	» »	» »	» »
Reggio (Calabria)	Calabria Ultra 1°	12041 03	9440 66	6844 51	189 94	» »	» »
Reggio (Modena)	Reggio	13119 44	15014 36	9377 68	1676 15	» »	» »
Salerno	Principato Citra	21762 27	21966 82	19855 91	1342 48	» »	» »
Sassari	Sassari	11802 10	10830 19	2049 01	87 13	» »	» »
Siena	Siena	7293 15	9342 69	13352 04	9514 58	» »	1206 47
	Grosseto	5791 21	4315 90	4283 46	2983 39	» »	» »
Teramo	Abruzzo Ultra 1°	8851 61	6256 65	1617 59	» »	» »	» »
Torino	Torino	181903 39	136527 60	19514 05	13799 38	63460 67	21565 75
Trapani	Trapani	11997 94	10665 77	6974 13	2 10	» »	» »
	Proventi del lotto	» »	» »	» »	» »	» »	» »
	Totali	1456312 53	1399810 29	840447 97	394085 01	94456 96	32027 27
	Il 1864 differisce più	56502 24		446362 96		62439 69	
	Il 1864 differisce meno	» »		» »		» »	

QUADRO *di confronto tra i proventi ordinarii riscossi nel mese di gennaio 1864 con quelli riscossi nello stesso mese dell'anno precedente.*

PROVENTI	Riscossioni operate nel mese di genn. 1864	genn. 1863	Differenza in più	in meno
Tasse sui contratti	2070308 79	1973122 77	97186 02	» »
Tasse sugli atti giudiziarii	181308 67	180867 14	441 53	» »
Tasse sulle successioni	905153 83	629088 84	276064 99	» »
Tasse ipotecarie	214662 53	209836 63	4825 90	» »
Carta bollata e bollo suppletivo	1456312 53	1399810 29	56502 24	» »
Tasse sulle manimorte	840447 97	394085 01	446362 96	» »
Tasse sulle Società	94456 96	32027 27	62439 69	» »
Tasse del pubblico insegnamento	48942 31	26623 35	22318 96	» »
Rendite del Patrimonio dello Stato	833134 37	616212 38	216921 99	» »
Proventi del Lotto	2644366 68	3424165 15	» »	779798 47
Tasse e diritti diversi	314837 82	305217 71	9620 11	» »
Totale dei proventi ordinarii L.	9603942 46	9191056 54	1192684 39	779798 47
Differenza in più nel mese di gennaio 1864	» »	» »	412885 92	» »

Inserzioni Legali

2563 GRADUAZIONE.

Il sig. Gio. Lorenzo Rigat proprietario, in Torino domiciliato, in seguito a ricorso sporto al sig. presidente di questo tribunale di circondario, otteneva sotto il 31 marzo ultimo passato decreto col quale si dichiarava aperto il giudicio di graduazione sul prezzo del corpo di casa e terreno fabbricabile acquistato dalla signora Anna Filippi vedova di Gio. Batt. Astrua, e Maria Maddalena Vittoria madre e figlia Astrua moglie questa di Nicolao Maddio, da cui è assistita, con istromento giudiciale 21 luglio 1863, ricevuto Marazio, a quale giudicio venne deputato a relatore il signor giudice Bertalazone, ed ingiunti li creditori a proporre le loro dimande di collocazione a termini di legge.

Torino, 24 maggio 1864.

C. De Paoli sost. Rodella.

2470 SUBASTAZIONE.

Sull' instanza di Maddalena Gambino moglie di Bernardo Ceresa, dimorante in Torino, in pregiudicio di detto Ceresa, domiciliato in Torino, e del terzo possessore tenente capitano Bernardino Ceresa, allo stesso domicilio, ed in esecuzione di sentenza 25 aprile ultimo scorso avanti il tribunale di questo circondario alle ore 10 mattutine del 5 p. v. mese di luglio avrà luogo l'incanto d'una pezza campo posto in Isolabella, nella regione Ronchi, al numero 537, sezione A della mappa, della superficie di are 40, al prezzo, eccedente il tributo diretto verso lo Stato cento volte computato di lire 300, ed il deliberamento a favore del miglior offerente in aumento a detto prezzo da pagarsi nel successivo giudicio di graduazione, il tutto siccome in bando venale 12 corrente maggio, autentico Perincioli sost. segr.

Torino, 19 maggio 1864.

Stobbia sost. proc. de' poveri.

2587 SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale di circondario di Torino, delli 15 aprile ultimo scorso, venne, sull'instanza del sig. Magnetti Pietro, residente in Lanzo, autorizzata la subasta e fissato per l'incanto da seguire nanti il medesimo l'udienza delli 27 del p. v. mese di giugno, di alcuni stabili, posti nel territorio di Lanzo, proprii e posseduti dalli Montrucchio Francesco e Scioldo Cesare, residenti pure in Lanzo.

Li beni vengono esposti all'incanto nello stato e colle condizioni di cui nel bando venale delli 17 maggio corrente, e sulla base di L. 1280, offerte dal sig. instante.

Torino, il 25 maggio 1864.

Rossi sost. Rol.

2410 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di questa capitale con sentenza delli 20 scorso febbraio sull'instanza del signor conte Gioachino Dell'Isola-Molo, autorizzò la subastazione degli stabili posseduti sul territorio di Rivalta dal signor avv. Giuseppe Varotti, domiciliato in questa città, e caduti nel giudicio di cessione di beni per esso instituito davanti al tribunale predetto, al quale giudicio furono nominati a sindaci i signori Virgilio Montalenti e Paolo Tencone, domiciliati il primo in Castelnuovo d'Asti ed il secondo in questa città, e fissò l'udienza delli 2 luglio prossimo, ore 10 mattutine, per l'incanto e deliberamento dei beni stessi, ai patti e condizioni di cui nel bando delli 11 corrente mese.

Torino, 15 maggio 1864.

Cerutti sost. Bell'.

2481 GRADUAZIONE.

Il presidente del tribunale di questo circondario, con decreto del 23 scorso aprile, sull'instanza del signor Angelo Mon e'amerio di Chieri, dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 7500, prezzo stabili subastati a Gambino Michele di Chieri, e deliberati con sentenza dello stesso tribunale in data 7 marzo 1864 a favore del Montefamerlo istesso e della Gambino Luigia.

Torino, 19 maggio 1864.

Giaccaria sost. Isnardi.

2471 INCANTO GIUDIZIALE DI STABILI

Alle ore 10 del mattino dell' 8 luglio del corrente anno avanti il tribunale del circondario di Torino avrà luogo l'incanto di due lotti di stabili, consistente il primo in un campo di are 41, 50, posto per minima parte sul territorio di Rosta, e pel resto su quello di Rivoli, nella regione Baggiò, al n. 31, sezione AA della mappa, posseduto in parte dal debitore Luigi Roggero, ed in parte dalli Bertinetto Angela vedova di Giuseppe Leggeretto e Teresa Leggeretto moglie a Giuseppe Acerro, quai terzi possessori, tutti domiciliati in Rivoli, al prezzo, non minore di cento volte il tributo diretto verso lo Stato, di lire 150, ed in una casa posta nel recinto di Rivoli al n. 1216, sezione BB della mappa, posseduta dal Luigi Roggero suddetto, al prezzo calcolato sulla base stessa del 1.o lotto di lire 50, e saranno detti stabili deliberati a chi avrà fatto offerta maggiore in aumento a quei prezzi che si pagheranno nel successivo giudicio di graduazione, sì e come è meglio indicato in

Generale del Demanio e delle Tasse.

quello corrispondente del 1863 per ramo e per Provincia.

TASSE SUL PUBBLICO INSEGNAMENTO (Bilancio attivo capitolo 24)		RENDITE DEL PATRIMONIO DELLO STATO (Bilancio attivo capitolo 17, 34 e 35)		PROVENTI DEL LOTTO (Bilancio attivo capitolo 15)		TASSE E DIRITTI DIVERSI (Bilancio attivo cap. 4, art. 2, cap. 6, art. 3, cap. 22 25 28 29 30 32 e 33, art. 2 e cap. 36)		TOTALE DEI PROVENTI ORDINARI		Il 1864 differisce dal 1863		ARRETRATI ED INTERESSI RISCOSSI		VENDITA DEI BENI DEMANIALI	
1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863	1864	1863	in più	in meno	1864	1863	1864	1863
145 50	408 33	19296 44	1844 02	» »	» »	4900 »	4831 66	341608 92	291562 59	50046 33	» »	6532 51	7218 54	» »	» »
44 17	» »	206 36	272 86	» »	» »	2240 53	2135 26	43530 99	45686 47	» »	2155 48	» »	» »	» »	» »
75 »	10 »	465 57	498 28	» »	» »	3899 74	2437 48	51914 32	28327 59	23586 73	» »	» »	» »	138 94	» »
» »	» »	413 50	» »	» »	» »	5031 02	3366 52	36901 57	32021 60	4879 97	» »	81 60	» »	» »	» »
» »	» »	266 07	» »	» »	» »	4891 24	2112 63	45427 85	28787 19	16640 66	» »	» »	» »	» »	» »
» »	» »	3914 78	2343 22	» »	» »	11757 83	14531 59	181617 21	103717 43	77899 78	» »	» »	» »	» »	» »
» »	» »	397 38	362 61	» »	» »	5144 99	2123 06	34108 42	17603 98	16504 44	» »	8 54	» »	» »	» »
67 50	82 50	694 89	1329 06	» »	» »	3464 02	2764 75	119587 46	108228 75	11358 71	» »	» »	» »	» »	» »
3910 25	5098 01	1216 15	2513 77	» »	» »	6370 69	3341 92	154435 48	138102 79	16332 69	» »	5138 62	754 20	» »	» »
45 »	195 »	7613 49	736 28	» »	» »	1941 50	1241 47	74441 11	58709 77	15731 34	» »	4759 70	4819 38	» »	» »
314 17	» »	992 36	3902 05	» »	» »	6015 46	8731 75	117315 75	158439 47	» »	41123 72	2314 59	» »	» »	» »
70 »	116 70	4979 80	21205 35	» »	» »	5309 »	4995 36	71748 82	74930 17	» »	3181 35	163 08	1079 42	» »	» »
» »	» »	1722 43	8915 14	» »	» »	4665 80	4667 61	42766 37	39156 73	3609 64	» »	» »	180 47	» »	» »
» »	» »	724 99	54 90	» »	» »	2779 67	1892 64	36831 45	24288 49	12542 96	» »	» »	» »	» »	» »
30 »	» »	12291 77	» »	» »	» »	10486 02	15632 79	142562 33	92855 45	49706 88	» »	14700 88	» »	» »	» »
518 66	» »	23203 94	17923 65	» »	» »	9367 61	13501 30	150218 53	100446 48	49772 05	» »	» »	254 25	» »	» »
1 »	» »	175 12	» »	» »	» »	10590 38	3670 93	63954 46	41969 07	21985 39	» »	» »	» »	» »	» »
» »	» »	398 82	» »	» »	» »	3540 57	3026 74	43470 17	33912 19	9557 98	» »	2809 91	» »	» »	» »
42 »	» »	2003 77	3848 35	» »	» »	6276 16	5379 56	81299 85	80326 26	973 59	» »	» »	» »	» »	37 01
» »	» »	56 25	» »	» »	» »	4127 11	2005 74	37890 69	27190 39	10700 30	» »	82 98	» »	» »	» »
» »	395 »	» »	2014 41	» »	» »	2579 62	2500 80	96517 93	116058 35	» »	19540 42	3241 64	8811 65	» »	» »
70 50	130 75	14218 09	3666 62	» »	» »	4178 55	5008 32	195517 49	156312 40	39205 09	» »	» »	20191 68	» »	» »
» »	» »	302690 56	210331 63	» »	» »	5254 54	4489 07	517113 42	369916 12	147197 30	» »	» »	» »	» »	» »
» »	» »	2675 82	» »	» »	» »	2726 27	1801 41	53929 35	40789 34	13140 01	» »	» »	» »	» »	» »
» »	» »	63303 59	18078 18	» »	» »	7493 36	4332 10	132638 43	63948 71	68689 72	» »	» »	» »	» »	» »
6 »	15 »	1215 80	4600 25	» »	» »	4733 79	3222 37	71410 93	64832 20	6578 73	» »	» »	» »	» »	» »
» »	» »	253 19	1194 20	» »	» »	3147 83	2098 27	59888 24	64318 82	» »	4430 58	1448 48	» »	» »	» »
889 17	687 »	9984 49	4157 71	» »	» »	6460 73	4844 23	329645 52	247348 72	82296 80	» »	3599 79	8784 34	» »	151 55
290 »	173 »	195 75	28 »	» »	» »	1650 64	1194 53	33344 97	40482 88	» »	7137 91	637 30	779 93	» »	» »
» »	» »	8154 16	15778 52	» »	» »	3888 04	1879 78	46237 34	63552 82	» »	17315 48	» »	» »	» »	» »
» »	» »	31650 55	» »	» »	» »	4948 75	3089 52	123606 33	55400 22	68206 11	» »	» »	» »	» »	» »
» »	30 »	42 56	212 80	» »	» »	3487 99	1681 65	44342 60	24207 44	20135 16	» »	3223 92	141 32	4 92	» »
15 »	75 »	» »	31 92	» »	» »	1891 12	1374 83	29929 94	31285 92	» »	1355 98	198 92	» »	» »	» »
75 »	59 »	2417 18	11381 65	» »	» »	2688 52	896 45	32300 10	32809 64	» »	509 54	1317 12	1789 60	3006 86	» »
282 59	127 36	42253 80	32359 47	» »	» »	5009 89	3848 35	160134 13	97438 66	62695 47	» »	497 39	» »	» »	» »
6006 47	442 50	16055 24	19457 03	» »	» »	15043 79	15020 61	468810 03	470068 77	» »	1258 74	693 71	3369 88	» »	859 12
1573 42	3058 14	4947 37	14082 73	» »	» »	1511 12	2639 43	102087 23	72790 83	29296 40	» »	14082 79	15135 72	21657 49	» »
» »	» »	894 39	137 50	» »	» »	1425 41	1584 16	22999 84	21292 95	1706 89	» »	» »	275 »	» »	» »
15779 87	» »	23854 44	19831 03	» »	» »	26248 16	41610 92	392365 45	303636 47	88728 98	» »	1491 33	13184 36	» »	» »
» »	» »	12769 59	1456 12	» »	» »	5179 40	8920 34	69293 51	60085 91	9207 60	» »	» »	5951 12	» »	» »
567 »	366 50	1071 54	26778 83	» »	» »	5063 66	4611 14	203353 20	203583 11	» »	229 91	8099 60	22017 20	» »	» »
7345 08	4679 11	84627 57	70917 41	» »	» »	14996 17	10237 44	256711 »	232048 98	24662 02	» »	30186 66	17748 48	» »	» »
585 99	920 44	1301 36	1264 06	» »	» »	2426 23	3795 40	61052 91	59728 26	1324 65	» »	232110 34	260615 05	6142 15	9270 42
4585 96	3916 33	20216 30	8939 62	» »	» »	4247 74	2440 12	139486 58	131054 19	8432 39	» »	» »	7577 69	» »	» »
» »	» »	14529 42	38612 63	» »	» »	9753 33	17601 66	101440 52	129323 33	» »	27882 81	» »	» »	» »	» »
15 »	» »	41 17	1425 34	» »	» »	1108 08	1717 53	68809 48	70986 76	» »	2177 28	166408 38	183847 51	88486 06	» »
1531 52	1060 74	180 10	» »	» »	» »	3492 17	2014 27	61684 56	40661 11	21023 45	» »	» »	1050 16	» »	» »
» »	» »	» »	» »	» »	» »	1754 41	1192 83	58665 77	42682 08	15983 69	» »	» »	» »	» »	» »
» »	» »	482 28	1 93	» »	» »	2844 04	996 07	67759 60	35053 85	32705 75	» »	15 75	277 43	» »	» »
» »	» »	1392 99	» »	» »	» »	4609 80	6607 28	47068 19	36791 26	10276 93	» »	» »	» »	» »	» »
97 50	» »	6373 37	» »	» »	» »	2899 09	2731 54	48827 50	37571 42	11256 08	» »	» »	» »	» »	» »
» »	262 50	40297 19	33445 91	» »	» »	1986 08	1594 71	93272 39	83477 61	9794 78	» »	29273 25	9170 63	37535 43	1030 »
» »	» »	» »	» »	» »	» »	8380 01	7748 11	81852 50	64887 65	16964 85	» »	1111 70	» »	» »	» »
78 17	340 50	3532 93	5267 43	» »	» »	6887 09	5534 »	40763 21	33897 61	6865 60	» »	» »	3816 25	» »	» »
205 »	348 49	246 56	72 »	» »	» »	1799 18	2053 31	49539 70	43615 60	5924 10	» »	4446 01	» »	» »	» »
» »	» »	» »	» »	» »	» »	1034 92	587 17	20290 46	19703 68	586 78	» »	72 »	» »	» »	» »
» »	» »	694 75	» »	» »	» »	2295 91	4497 21	25071 23	18130 31	6940 92	» »	» »	» »	» »	» »
3729 82	3625 23	28348 98	14776 78	» »	» »	12202 60	13693 65	617378 87	516062 44	101316 43	» »	39366 07	356518 43	27160 »	20623 91
» »	» »	8457 20	5630 11	» »	» »	4468 43	5112 98	60603 58	42592 11	18011 47	» »	6447 80	5903 21	» »	» »
» »	» »	» »	» »	2644366 68	3424165 15	» »	» »	2644366 68	3424165 15	» »	779798 47	» »	» »	» »	» »
48912 31	26623 35	833134 37	616212 38	2644366 68	3424165 15	314837 82	305217 71	9603912 46	9191056 54	1320983 59	908097 67	599744 87	936513 33	184131 85	31992 01
22318 96		216921 99		» »		9620 11		412885 92		412885 92		» »		152139 81	
» »		» »		779798 47		» »		» »		» »		336768 96		» »	

Torino, il 6 maggio 1864.

Il Direttore Capo della IV Divisione

SANTI.

---

bando venale 12 corrente mese, compilato dal sost. segr. Perincioli. in esecuzione di sentenza del prelodato tribunale del 25 aprile passato sull'instanza di Roggero Antonio, di Rivoli.

Torino, 19 maggio 1864.

Stobbia sost. proc. de'poveri.

2583 NEL FALLIMENTO

della ditta Manassero e Narissano g.à stabilita in Torino, via Sant'Agostino, num. 26, ed esercita dalli signori Benedetto Manassero ed Antonio Narissano.

Si avvisano li creditori verificati e giurati od ammessi per provvisione, di comparire personalmente o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Casimiro Favale alli 9 di giugno prossimo, alle ore 2 vespertine in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato.

Torino, 24 maggio 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

2438 ESTRATTO DI BANDO VENALE

Sull'instanza del sig. cav. avv. Faustino Rocci nella sua qualità di cessionario del signor geometra Giuseppe Sona, e questi di esecutore testamentario delle ultime volontà del fu signor Luigi Amateis, seco giunto il sig. Paolo Amateis quale erede del detto Luigi suo fratello, venne con decreto di questo tribunale in data 19 aprile ultimo, autorizzata la vendita ai pubblici incanti degli stabili infradescritti si patti ed alle condizioni di cui nel relativo bando.

Designazione degli stabili.

Fabbricati e terreno fabbricabile cinto da muro, il tutto sito in Torino nel borgo di San Donato, distinto coi numeri 144, 145 e parte del 146, sezione 60 della mappa di Torino, formante parte del primo isolato a destra dell'ingresso della via di San Donato, colle coerenze della ferrovia di Novara a levante, della via di San Donato a giorno, della via Balbis a ponente, e del canale di Torino a notte; quale proprietà (meno il tratto di terreno verso la ferrovia di Novara tinteggiato in violaceo nell'annesso piano) si espone all'asta pubblica, divisa nei tre seguenti lotti, ed al prezzo di lire 46,068 50 il primo, di lire 2555 il secondo, e di lire 6008 il terzo.

Lotto primo

colorito in giallo nell'annesso piano.

Limitato dalle lettere A, B, C, D, E, U, N, O, P, Q, A, composto della casa a due piani oltre il terreno A, B, S, R, del fabbricato ad un piano oltre il terreno R, T, U, V, V', dei fabbricati a solo piano terreno 17, 18, 19, 20, e del rimanente terreno fabbricabile compreso tra i medesimi, colle coerenze a levante della casa Ducco, e del lotto secondo, a mezzogiorno della via di San Donato, a ponente della via Balbis, ed a mezzanotte del canale della città di Torino, della superficie complessiva di are 11, centiare 12, pari a tavole 29, 2, 11.

Lotto secondo

colorito in rosso nell'annesso piano.

Terreno fabbricabile limitato dalle lettere C, F, M, N, U, colle coerenze a levante del lotto 3.o, a mezzogiorno della casa Ducco, a ponente del lotto 1.o, ed a mezzanotte del canale della città di Torino, della superficie di are 5, centiare 11, pari a tavole 13, 5, 2.

Lotto terzo

colorito in verde nell'annesso piano.

Terreno fabbricabile limitato dalle lettere G, G, L, M, colle coerenze a levante del rimanente terreno verso la ferrovia, a mezzogiorno della via San Donato, a ponente della casa Ducco e del lotto 2.o, ed a mezzanotte del canale della città di Torino, della superficie di are 7, cent. 51, pari a tavole 19, 9, 1.

L'incanto avrà luogo avanti il tribunale di circondario di Torino, sito in via della Consolata, n. 12, piano 1, all'udienza che ivi sarà tenuta il giorno 21 giugno 1864, in aumento ai prezzi come sovra per ciascun lotto fissati, e poscia saranno i tre lotti riuniti in un solo e nuovamente esposti all'asta in aumento al prezzo complessivo dei tre parziali deliberamenti.

Torino, 16 maggio 1864.

Magnaldi sost. Baretta p. c.

2525 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

col beneficio d'inventaro

Con atto passato alla segreteria del tribunale di circondario di Cuneo sotto li 19 andante maggio, l'ill.mo signor conte Calisto Tarichi di Stroppo, nato e residente in Cuneo, dichiarò di volere accettare solo col beneficio dell'inventario l'eredità del suo genitore conte e cavaliere Luigi Tarichi di Stroppo, morto sulle fini di Cuneo, alla Bombonina, villeggiatura del medesimo, sotto li 7 andante maggio senza testamento.

Cuneo, 20 maggio 1864.

Javelli Gio Batt. p. c.

2523 GRADUAZIONE.

Avanti il tribunale del circondario di Pinerolo verte giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 1451, prezzo d'una casa a territorio di Sangano, già propria del signor Angelo Coppa, domiciliato in Torino, e con atto 12 giugno 1851 ricevuto Longo, deliberata a Fogliatti Domenico, anche domiciliato a Torino.

Pinerolo, 20 maggio 1864.

R. Varese sost. Varese.

PROVINCIA DI PIACENZA

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

AVVISO D'ASTA

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 *agosto* 1862, *N.* 793.

Il pubblico è avvisato, che alle ore dodici meridiane del giorno di sabbato 11 giugno 1864 si procederà in una delle sale degli uffizi della Direzione del Demanio e delle Tasse, coll'intervento ed assistenza del signor Direttore del Demanio e delle Tasse, o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni demaniali descritti alli nn. 1, 2, 3, 4 e 5 dell'elenco XIII, pubblicato nel giornale degli annunzi ufficiali della provincia di Piacenza del giorno 20 febbraio 1864, foglio n. 15 il quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato in detti uffizi della Direzione del Demanio e delle Tasse.

I beni che si pongono in vendita consistono:

NEL COMUNE DI CASTELSANGIOVANNI.

Numero dell'elenco 1 (91 *del quaderno riassuntivo*).

1. Lotto. Possessione *Bardoneggia*, composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati e prativi stabili ed artificiali, con tre distinti corpi di fabbrica, il primo ad uso colonico con necessarie rustiche dipendenze, gli altri due già destinati ad uso di dogana, divisa in sei parti.

Confina: nella prima parte in cui sono posti i fabbricati, a settentrione, colla via Emilia e con Bianchi; a levante, col detto Bianchi, con Maestri Flaminio e con Luigi Righi; a mezzogiorno, coi beni di Luigi e Giovanni Righi, con Domenico Gobbi e colla strada comunale di Ganaghello; a ponente, con Luigi Righi, col canonicato Barbugli, con Domenico Gobbi e colla strada campestre detta di Bardoneggia Superiore Nella seconda parte (numeri di mappa 610, 611, 612, 617), a settentrione, colla strada Emilia, col conte Luigi Calvi, coi beni di Domenico Gobbi, di Domenico Lucchini, col beneficio Gandini e colla prevostura di Castelsangiovanni; a levante, coi beni del conte Luigi Calvi, col beneficio Gandini e colla strada privata di Bardoneggia Superiore; a mezzogiorno, coi beni dell'istituto pio Maruffi e colla prebenda detta di San Giorgio; a ponente, col detto istituto Maruffi, colla prebenda di San Giorgio e col torrentello Bardoneggia. Nella terza parte (numeri di mappa 565 e 649), a settentrione, coi beni di Bianchi e del conte Luigi Calvi; a levante, col detto conte Calvi e colla strada comunale detta di Ganaghello; a mezzogiorno e ponente, coi predetti conte Calvi e Bianchi. Nella quarta parte (numero di mappa 659), a settentrione, coi beni del conte Calvi, con quelli della vedova Molinelli, di Bianchi e colla via Emilia; a levante, coi beni dei fratelli Gelpi e di Marasi Enrico; a mezzogiorno, col canonicato Barbugli, col beneficio Pecorini, coi beni del conte Luigi Calvi e della vedova Molinelli; a ponente, colla pubblica strada detta di Ganaghello, colla vedova Molinelli e con Bianchi. Nella quinta parte (numero di mappa 1), a settentrione, con una strada campestre, metà compresa, e coi beni di Pietro Ferrari, a levante, cogli eredi Parmigiani e coi fratelli Quarcia; a mezzogiorno, colla via Emilia, a ponente col conte Luigi Calvi e cogli eredi Barbugli, a metà strada. Nella sesta parte (numeri di mappa 60 e 61), a settentrione, coi beni di Domenico Gobbi-Belcredi, del canonicato Barbugli e del conte Luigi Calvi; a levante, col detto canonicato Barbugli, col conte Calvi e con Luigi Maggi; a mezzogiorno, col conte Calvi con Luigi Maggi e col canonicato Barbugli; a ponente, col detto conte Calvi e col canonicato Barbugli.

Distinta in catasto coi numeri di mappa 1, 60, 61, 443 bis, 565, 570, 571, 572, 580, 581, 582, 610, 611, 612, 617, 637, 638, 639, 642, 643, 645, 646, 647, 649, 659 e parte del n. 569, sezione H. Affittata con atto 13 luglio 1861, per anni 9, di tre in tre. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 35, 64, 90.

Numero dell'elenco 2 (92 *del quaderno riassuntivo*).

2. Lotto. Proprietà *Fornaci* e *Poggio*, composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati prativi artificiali, gerbidi pascolivi e cespugliati, con due distinti fabbricati, il più esteso de' quali, detto le Fornaci, contiene un vasto alloggio ad uso patronale, un pubblico oratorio, varie case ad uso di inquilini ed ample rustiche dipendenze; l'altro fabbricato detto il Poggio, contiene vari locali ad uso civile, l'alloggio pel colono e le rustiche dipendenze, divisa in due parti.

Confina: nella prima parte, che è la principale ed è intermediata dalla strada comunale di Ganaghello; a settentrione, col torrentello Bardoneggia, coi beni di Luigi Righi, colla strada comunale di Ganaghello e coi beni della Maddalena Ferrari vedova Braghieri; a levante, col detto torrentello Bardoneggia, con Luigi Righi, coll'istituto Maruffi, col Salario Nicelli, cogli eredi Tirelli e colla Maddalena Ferrari-Braghieri; a mezzogiorno, coi beni dell'istituto Maruffi, con quelli di Luigi Righi, colla strada di Ganaghello, col Salario Nicelli, coi fratelli Righi, col calatore Fossarello, coi beni della Maddalena Ferrari-Braghieri, dei fratelli Da-Crema, degli eredi Civardi e colla possessione Merlino (lotto 3); a ponente, coll'istituto Maruffi, coi beni di Luigi Righi, col Salario Nicelli, colla strada di Ganaghello, col colatore Fossarello, coi beni di Maddalena Ferrari-Braghieri, di Vercesi Francesco, delle sorelle Filomena e Maria Veldonio, dei fratelli Da-Crema, colla possessione Merlino (lotto 3) e col torrentello Bardoneggia. Nella seconda parte (numero di mappa 217); a settentrione, coi fratelli Righi; a levante, col Salario Nicelli; a mezzogiorno, colla strada detta della Rosa; a ponente, coi beni della Maria Scaravaggi.

Distinta in catasto coi numeri di mappa 2, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 195, 196, 200, 201, 202, 203, 205 bis, 210, 211, 212, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 247, 250, 252, 253, 254, 255, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 588, 591, 593, 595, 597, 599, 602 e parte del n. 1, sezione G. Affittata con atto 19 luglio 1855, per anni 27, di nove in nove. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 63, 59, 46.

Numero dell'elenco 3 (93 *del quaderno riassuntivo*).

3. Lotto. Possessione *Merlino*, composta di terreni aratorii nudi, aratorii vitati, e gerbidi pascolivi, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze (escluso il Pradone Disopra stato venduto nel 1857).

Confina: a settentrione, col torrentello Bardoneggia, coi fratelli Da-Crema, cogli eredi Civardi e con Fugazza Giuseppe; a levante, col detto torrentello Bardoneggia, coi beni di Vercesi Francesco, dei fratelli Da-Crema, colla proprietà Fornaci (lotto 2) e con Giovanni Battista Botti; a mezzogiorno, coi beni dei fratelli Tirelli, di Fugazza Giuseppe, dei fratelli Da-Crema, di Giovanni Battista Botti, col colatore Fossarello, colla proprietà Fornaci (lotto 2) e con Vercesi Francesco; a ponente, cogli eredi Vercesi, coi fratelli Da-Crema, carreggiata compresa, con Giuseppe Fugazza, con Giovanni Battista Botti e col torrentello Bardoneggia.

Distinta in catasto coi numeri di mappa 3, 4, 5, 33, 34, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 55, 56, 57, 60, 82, 83, 85, 86, 87, 96, 97 e parte del numero 1, sezione G. Affittata con atto 19 luglio 1856, per anni 27, di 9 in 9. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 40, 76, 44.

Numero dell'elenco 4 (95 *parte del quaderno riassuntivo*).

4. Lotto. Podere *Olmo* o *Pizzo di Po* (parte del podere dello stesso nome), composto di terreni aratorii nudi, aratorii vitati e prativi artificiali, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.

Confina: a settentrione e levante, colla strada comunale detta Parpanese; a mezzogiorno, coi beni di Cremaschi Giuseppe e della Medaglioni Antonia; a ponente, con Franzini Carlo, con Parisi Carlo e colla contessa Teresa Valenti-Anguissola, strada esclusa.

Distinto in catasto coi numeri di mappa 25, 26, 27, 28 e 29; sezione H Affittato con atto 26 luglio 1856, per anni 27, di nove in nove. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 7, 21, 17.

Numero dell'elenco 5 (95 *parte del quaderno riassuntivo*).

5. Lotto. Campo detto *Il Vallone* (parte del podere Olmo o Pizzo di Po).

Confina: a settentrione, coi beni di Dosi Carlo e degli eredi di Giovanni Battista Parmigiani; a levante, coi beni dei detti Dosi Carlo e Parmigiani, con quelli di Marchesi Luigi e colla strada comunale di Vigolo; a meriggio, cogli eredi Parmigiani; a ponente, con Cardini Bernardo e col colatore detto Rivo Torto.

Distinto in catasto col numero di mappa 53, sezione I. Affittato con atto 26 luglio 1856, per anni 27, di nove in nove. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 1, 27, 09

L'asta sarà aperta sui prezzi d'estimo seguenti:

1.	Lotto,	Possessione *Bardoneggia*	L.	58595 63
2.	Id.,	Proprietà *Fornaci* e *Poggio*	»	117330 18
3.	Id.,	Possessione *Merlino*	»	72903 27
4.	Id.,	Podere *Olmo* o *Pizzo di Po*	»	12552 36
5.	Id.,	Campo detto *Il Vallone*	»	1586 18

Le offerte inferiori al prezzo estimativo, e senza indicazione di somma determinata, saranno reputate nulle.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare a mani dei notai demaniali, o far fede di aver depositato nella Cassa dell'ufficio del Demanio di Piacenza, in danaro o in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei varii lotti al cui acquisto aspirano

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione negli uffizi della Direzione del Demanio di Piacenza.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di schede segrete.

A Piacenza, il 6 maggio 1864.

Per la Direzione del Demanio e delle Tasse
I Notai della stessa
Dott. Luigi Guastoni — Dott. Vincenzo Salvetti.

2547 ACCETTAZIONE D'EREDITA'
col beneficio d'inventario.

Con atto del 14 maggio 1864, passato nanti la segreteria del tribunale di circondario di Pinerolo, la signora Francesca Silvetti di Giuseppe, vedova di Giuseppe Molineri, domiciliata a Genova, qual tutrice dei suoi figli minori Angelo, Giuseppe e Carlo Molineri fu Giuseppe, accettò col beneficio dell'inventario legale e non altrimenti l'eredità della fu Giuseppina Depaoli, vedova in prime nozze di Giovanni Antonio Agostino Molineri, maritata al farmacista Pietro Avezzana, deceduta nel luogo di Cumiana il 16 febbraio 1864 con testamento del 12 stesso mese, rogato Olivero.

E con atto del 16 maggio 1864, passato nanti la stessa segreteria del tribunale del circondario di Pinerolo li signori Vincenza Molineri fu Giovanni Antonio, domiciliata a Macello, maritata al signor Domenico Gallo, Gaetano Molineri fu Carlo, residente a Cumiana, e Marianna Avezzana di Pietro, residente a Torino, maritata al farmacista Lorenzo Trisano, accettarono pure col beneficio dell'inventario legale e non al trimenti la suddetta eredità della Giuseppina Depaoli, già vedova Molineri, poscia moglie Avezzana.

Torino, il 22 maggio 1864.

Giuseppe Mecca notaio.

2575 GRADUAZIONE.

Il sig. presidente di questo tribunale di circondario, con provvedimento in data del 4 volgente mese, dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo ricavatosi dalla vendita ai pubblici incanti dei beni già proprii di Dedier Carlo fu Domenico, debitore principale, e Trinchero Francesco, terzo possessore, ambi di Govone; ingiunse a tutti i creditori aventi diritto, di provvedersi nel termine di giorni 30 dalla giudiciale notificanza del provvedimento.

Alba, 20 maggio 1864

R. Ferrero sost. Moreno p. c.

2576 GRADUAZIONE.

Il sig. presidente di questo tribunale di circondario, con sua ordinanza in data 4 volgente mese, dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo ricavatosi dalla vendita ai pubblici incanti dei beni già proprii di certo Milanesio Antonio, da Bra, e già caduti nel fallimento Berrini, in detto luogo; ingiunse a tutti i creditori aventi diritto, di provvedersi nel termine di giorni 30 dalla giudiciale notificanza del provvedimento.

Alba, 20 maggio 1864.

R. Ferrero sost. Moreno p. c.

2408 SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale di circondario del 7 luglio p. v., alle ore 11 di mattino, ha luogo la vendita ai pubblici incanti degli stabili che si subastano in territorio di Busca, composti di corpo di casa, prato e campi, alli nn. di mappa 186, 183, 184, 185 e 175 della sez. V, nella regione San Mauro, della superficie complessiva di ett. 1, 22, 50, ad istanza del sig. Gio. Battista Demaria contro il sig. Francesco Barbero fu Battista, entrambi residenti a Busca, in due distinti lotti, al prezzo e condizioni apparenti dal relativo bando venale in cui si trovano tali beni ampiamente descritti e coerenziati in data 14 corrente mese.

Cuneo, 15 maggio 1864.

Paolo Oliveri proc.

2507 ACCETTAZIONE D'EREDITA'
con beneficio d'inventario.

Si rende noto, a chi di ragione, che con atto 6 maggio 1864, passato alla segreteria del regio tribunale del circondario d'Ivrea dalli signori Baldioli Antonio, notaio Vincenzo Gioachino, Paolo e Luigi Franchino, domiciliati a Cuorgnè, e dalli sigg. Baldioli Vincenzo Lodovico, proc. capo, ed Ifigenia, domiciliati a Torino, zii e nipoti, venne accettata l'eredità con beneficio d'inventaro, stata dismessa dall'ora fu sig. Baldioli Vincenzo fu Francesco rispettivo padre ed avo resosi defunto in Cuorgnè, nel giorno quattro stesso mese di maggio.

Ivrea, il 19 maggio 1864.

Gedda Angelo proc.

2488 INCANTO

All'udienza del tribunale del circondario di questa città del 28 prossimo giugno avrà luogo l'incanto e deliberamento dei vari stabili di vigna, bosco, campi, prati, pascoli e case situati sul territorio del Comune di Quagliuzzo, descritti nel bando venale 17 corrente maggio autentico Chierighino, la cui subasta in via di spropriazione forzata venne dallo stesso tribunale ordinata con sentenza delli 21 aprile ultimo ad instanza di Perona Domenico, residente in questa città, in odio delli Balla Francesco, Pietro, Paolo e Carlo fu Giovanni Antonio, residenti in detto luogo di Quagliuzzo.

L'incanto avrà luogo di tutti li stabili riuniti in un sol lotto sul prezzo complessivo dall'instante offerto di L. 4000 e sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel bando preaccennato.

Ivrea, 19 maggio 1864.

Realis p. c.

2496 SUBASTAZIONE

Con sentenza di questo tribunale otto scorso aprile, il signor Carlo Degiacomi fu Antonio, domiciliato in Alba, ottenne autorizzata la subasta a danno di Carlo Fontana fu Giuseppe, domiciliato a Cerreto, interdetto, rappresentato dal suo curatore speciale Domenico Marello, residente in Alba, debitore, e del terzo possessore Gio. Piazza fu Giorgio dimorante a Lequio, dei beni in essa descritti e consistenti in una pezza campo, alteno e vigna, posta sulle fini di Lequio d'Alba, simultenente, di are 301, 75, e fissato per l'incanto il giorno 24 giugno prossimo, ore 9 di mattina.

Le condizioni della vendita risultano dal bando venale 12 corrente.

Alba, 19 maggio 1864.

Rolando sost. Sorba.

2996 EDITTO.

La regia giudicatura del mandamento I di Cremona fa noto che nel giorno 29 giugno 1863 rendevasi defunto in detta città il sig. Felice Iosgobbi fu Luigi possidente, d'anni 66, ved. di Clara Belloni, lasciando una disposizione d'ultima volontà in data 9 giugno 1863, colla quale istituiva suo erede universale il di lui figlio Angelo tacitando nella legittima gli altri suoi figli Ignazio, Marietta, Barbara, Giuseppe e Luigi Iosgobbi.

Essendo ignoto a questo giudizio l'attuale luogo di dimora di Giuseppe e Luigi fratelli Iosgobbi, si eccitano a qui insinuarsi entro un anno dalla data del presente editto ed a presentare le loro dichiarazioni ereditarie, poichè in caso contrario si procederà alla ventilazione dell'eredità in concorso degli eredi insinuatisi e del curatore dott. Luigi Beretta, che con odierno decreto veniva loro deputato.

Cremona, dalla regia giudicatura del mand. I 11 maggio 1864.

Il giudice Magni

3505 Alvergna segret.

2544 NOTIFICATION.

Le greffier au mandament de Morgex, vu le décret de m. le président du tribunal d'arrondissement d'Aoste en date du 10 mai courant, par lequel le soussigné a été commis pour procéder à l'éxécution forcée du jugement du même tribunal rendu le 7 février 1863 dans la cause des SS. Veticoz Joseph Veticoz Joseph Luc et Cassien Justinien, Verney Augustin, Seguin Pierre Gaspard, Pierre François, Cassien Joseph et Grat Julien, Martinet Laurent, Tardy Jean Antoine, Chattel Joseph Luc, Lustrissy Jean François, propriétaires domiciliés à Morgex contre les SS. Veticoz Jean Barthélemi, Pierre Henri et Jean Grat aussi de Morgex et tous les autres ayant droit aux tennements de Montagne de Leconi et Chambave, situés, le premier à Morgex, le second à La Salle, jugement dûment notifié et qui a reçu commencement d'exécution, comme par ordonnance de m. le président du même tribunal, et rapport d'expertise de m. le géomètre Chantel Paul déposé au greffe le 22 juin 1863,

Notifie:

Qu'il procédera à l'exécution forcée requise, à la montagne de Leconi (Morgex) le jour six du mois de juin prochain à 10 heures du matin.

Morgex, le 20 mai 1864.

L. Carrel Greffier.

2551 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza ieri profferta dal tribunale di questo circondario li cinque lotti di stabili esposti in vendita, il lotto primo al prezzo di L. 280, il secondo di L. 230, il terzo di L. 490, il quarto di L. 500, il quinto di L. 220, sull'instanza di Pietro Nicolino, di Pancalieri, tutore dei minori Michele Antonio ed Anna, fratello e sorella Carrera, a pregiudicio dell'eredità giacente di Cristoforo Carrera, furono deliberati il lotto primo a Maria, Angela ed Agnese, sorelle Carrera, per L. 290; il lotto secondo a Tuminetto Giorgio, di Pancalieri, per L. 240; il lotto terzo al notaio Innocenzo Pagnone per L. 500; il lotto quarto allo stesso per L. 510, il lotto quinto al già detto Tuminetto per L. 310,

I fatali per l'aumento del sesto scadono, per essere il giorno 5 feriato, il 6 prossimo mese di giugno.

I beni subastati consistono, cioè:

In alteni, prati e campi, situati in territorio di Pancalieri, regione Canale, via di Vigone, Motta, Tellio e Sant'Ambrogio, del quantitativo totale di ett. 1, 71, 59.

Pinerolo, li 22 maggio 1864.

Gastaldi seg..

2594 FALLIMENTO
di Bergero Giacomo fu Giacomo, pizzicagnolo in questa città di Pinerolo.

Il tribunale di questo circondario ff. di tribunale di commercio, con sentenza oggi pronunciata, dichiarò il fallimento del suddetto Giacomo Bergero, pizzicagnolo a Pinerolo;

Nominò a giudice commissario il giudice del tribunale, avv. Gioachino Arnaudi, ordinò l'apposizione dei sigilli alla casa, negozio, magazzeni e locali del fallito Giacomo Bergero;

Nominò a sindaci provvisorii li Griglio Francesco di Pinerolo e Mottura Antonio di Burlasco, fissando la prima adunanza dei creditori nelle sale del tribunale, alle ore 9 mattina del 10 giugno prossimo, avanti il giudice commissario.

Pinerolo, 25 maggio 1864.

Not. Glauda sost. segr.

2495 SUBASTAZIONE.

Davanti il tribunale del circondario di Pinerolo il giorno 28 giugno p. v. si procederà alla vendita in via di subastazione di alcuni stabili sul territorio di Cumiana, consistenti in casiamenti, con corte, alteni, boschi, castagneti, campo e prato del superficiale quantitativo in complesso di ettari 2, 40, caduti nell'eredità giacente di Giuseppe Ruffinotto, vivendo domiciliato in detto luogo di Cumiana.

L'incanto avrà luogo in un solo lotto al prezzo di L. 714 offerte dall'instante signor Daghero Giuseppe Antonio, ed alle altre condizioni apparenti dal relativo bando venale.

Pinerolo, 19 maggio 1864.

E. Varese sost. Varese.

2452 SUBASTAZIONE.

Con decreto 10 andante maggio del regio tribunale del circondario di Pinerolo, firmato Accusani presidente, sull'instanza delli Giovanni Midana, negoziante, residente in Pinerolo e Giacomo Einard, residente sulle fini di S. Giovanni, nella loro qualtità di sindaci definitivi del fallimento di Gio. Batt. Jourdan, residente a Luserna, venne autorizzata la vendita dei beni appartenenti a detto Gio. Battista Jourdan, consistenti in ripa prativa di are 40, cent. 80 e casa d'abitazione nel recinto di Torre Pellice e fissata per il relativo incanto la pubblica udienza delli 13 luglio prossimo, ore una pom.

Pinerolo, 17 maggio 1864.

Garnier sost. Badano.

2537 INCANTO
dietro aumento di sesto.

Nel giudicio di subasta promosso dalla signora Enrichetta Olivetti vedova Jona residente in questa città contro li Ravera-Chion Pietro, e Domenico fu Antonio di Chiaverano, essendosi fatto l'aumento del sesto a varii lotti, il signor presidente di questo tribunale fissò l'udienza che sarà dallo stesso tribunale, tenuta il 9 prossimo giugno, ore 9 mattutine per l'incanto e successivo deliberamento degli stabili su cui, come sovra, si fece l'aumento, posti sul territorio di Chiaverano al prezzo da chi fece l'aumento offerto, cioè pel primo lotto di L. 1166 67 pel 2.o di L. 105, pel 3.o di L. 64 17, pel 4.o già 11. di L. 58 34, pel 5.o già 11. di L. 116 67, pel 6.o già 16. di L. 233 34 pel 7.o già 17 di lire 40 84, pell'8.o già 18. di L. 17 50 e pel 9.o già 19 di L. 17 50 e sotto le condizioni inserte nel relativo bando 14 maggio andante, autentico Chierighino segretario ove trovansi detti stabili ampiamente descritti e coerenziati.

Ivrea il 23 maggio 1864.

Riva causidico.

2562 PURGAZIONE DI STABILI

Il sig. Giuseppe Candelo del fu Giuseppe Domenico, residente a Racconigi, previa elezione di domicilio presso il causidico sottoscritto, ottenne decreto dell'ill.mo sig. presidente del regio tribunale del circondario di Saluzzo in data 25 novembre 1863, con cui venne deputato l'usciere presso lo stesso tribunale Berardi Giuseppe, per eseguire le notificanze prescritte dall'art. 2306 del codice civ., onde devenire alla purgazione dello stabile per esso acquistato con istromento del 31 luglio 1861, rogato Castelli, dal proprio fratello Francesco, pure residente a Racconigi, ove trovasi situato lo stabile stesso sotto li numeri di mappa 1344 e 1345 parte, della sezione B, pel prezzo di lire 6428 50, quali notificanze vennero eseguite come consta dalli relativi verbali del 29 aprile ultimo ed 11 andante maggio.

Saluzzo, 21 maggio 1864.

Chiera proc.

2577 TRASCRIZIONE

Il municipio di Murello ha con istromento 5 febbraio 1864, ricevuto Chiera, comprato dalla signora Catterina Falciola fu Paolo vedova del sig. Filippo Bonvicino, residente in Savigliano, are 40 circa di terreno posto sotto li numeri 474, 475 della mappa e comune di Ruffia, fra le coerenze a levante, giorno e notte la signora marchesa Asinari di S. Marzano ed a ponente la strada comunale, alienazione che fu trascritta all'ufficio delle ipoteche di Saluzzo il 14 aprile 1864, vol. 26, n. 80, e il cui prezzo fu convenuto in L. 2309 60.

Savigliano, 24 maggio 1864.

Not. Pietro Chiera.

2524 SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta da questo tribunale del circondario il 25 prossimo giugno ed alle ore 10 mattutine, avrà luogo, sull'instanza del signor Giuseppe Antonio Ambrosiani, d'Oulx, l'incanto e successivo deliberamento di un corpo di casa civile e rustico della superficie di un'ara e 90 centiare, sito in Oulx, regione Plan Borgo inferiore.

Tale corpo di casa, che è proprio di Andrea Lorenzo Danne fu Benedetto, domiciliato nello stesso luogo, si espone all'asta in un sol lotto, ed al prezzo di L. 1,500.

Le condizioni poi della vendita trovansi inserte nel relativo bando venale, che sarà debitamente notificato, pubblicato e depositato.

Susa, il 20 maggio 1864.

Baratteri sost. Chiamberlando.

2528 INCANTO

Alle ore 10 antimeridiane del 20 giugno prossimo, avrà luogo in Trinità, circondario di Mondovì, nell'ufficio di giudicatura e col ministero di quel segretario, l'incanto di quattro stabili formanti ciascuno un lotto, posti tutti nel detto comune di Trinità, proprii della Maria moglie di Damiano Valentino, e delle minorenni Domenica ed Antonina, tutte tre sorelle Marrone, residenti in Trinità, al prezzo e condizioni di cui nel relativo bando d'oggi; stato autorizzato tale incanto con decreto del tribunale circondariale di Mondovì in data del 1 di aprile ultimo.

Trinità, 14 maggio 1864.

Not. Floris sost. segr

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.